



Decreto del Direttore generale nr. 242 del 29/12/2025

Proponente: *Marta Bachechi*

Affari Generali

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dott.ssa Marta Bachechi*

Estensore: *Marta Bachechi*

Oggetto: *Approvazione dell'elenco dei procedimenti amministrativi, dei procedimenti a carattere tecnico e delle attività di controllo*

ALLEGATI N.: 4

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
All "A" - elenco procedimenti amministrativi	sì	digitale
All "B" - elenco procedimenti di supporto tecnico	sì	digitale
All "B1" elenco ricognizione responsabilità opere VIA	sì	digitale
All "C" - elenco attività di controllo	sì	digitale

Natura dell'atto: *non immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" ;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 50 del 05.03.2024 è stato adottato il Regolamento di organizzazione di ARPAT, ai sensi dell'art. 20 co. 3 della LRT n. 30/2009, (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 968 del 05/08/2024), successivamente adeguato alla DGRT 968/24 con decreto del Direttore generale n. 167 del 05.09.2024;

Visto l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011, modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013, nonché l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 225 del 27.11.2024 in corso di attuazione;

Richiamato l'art. 7 del “Regolamento in materia di procedimento amministrativo, di supporto tecnico scientifico e attività di controllo ambientale ” (decreto del Direttore generale n. 23 del 07.02.2025), che prevede l'individuazione dell'elenco dei procedimenti amministrativi di ARPAT, dei procedimenti di supporto tecnico e delle attività di controllo ambientale, nonché, per ciascun procedimento, i termini di conclusione, le strutture responsabili ed il soggetto competente ad adottare il provvedimento finale, nel rispetto degli atti organizzativi interni;

Richiamata la L.R.T. 23 luglio 2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa ” e la L.R.T. n. 25/2017 che introduce specifici strumenti di disciplina per la riduzione dei tempi procedurali e per la gestione della conferenza dei servizi regionale;

Considerate le numerose modifiche introdotte dalle norme regionali e statali in materia ambientale;

Ritenuto necessario sostituire l'elenco dei procedimenti già approvato con decreto del Direttore generale n. 38/2021, al fine di prendere atto delle novità normative nazionali e regionali e della conseguente esigenza di conformare l'attività dell'Agenzia;

Preso atto, per le motivazioni sopra riportate, dei nuovi elenchi dei procedimenti (Procedimenti amministrativi All. sub "A"; Procedimenti di supporto tecnico All. sub "B"; Attività di controllo All. sub "C") che rappresentano altresì l'attuazione delle disposizioni in materia di individuazione dei procedimenti amministrativi e dei relativi responsabili di cui all'art. 4 della L. n. 241/1990 e all'art. 2 del Regolamento unico in materia di accesso ai documenti amministrativi, diffusione e accesso alle informazioni ambientali, accesso civico semplice e generalizzato di ARPA approvato con decreto del Direttore generale n. 65/2019;

Preso atto della ripartizione delle competenze in materia di VIA ed alla ricognizione delle responsabilità endoprocedimentali tra la struttura centrale VIA VAS e le strutture territoriali specificata nel documento All. sub "B1"), tenuto conto dell'accentramento a livello regionale delle funzioni provinciali e secondo un criterio di attribuzione basato sulla tipologia dei progetti o di presenza o meno di titoli autorizzativi nel PAUR;

Dato atto che l'elenco dei procedimenti amministrativi, di supporto tecnico ed attività di controllo è stato inviato con mail del Settore Affari generali del 17.07.2025 e con mail della Direzione tecnica del 12.12.2025 al fine di una verifica dei procedimenti di specifica competenza da parte dei responsabili delle strutture agenziali;

Considerato altresì che le osservazioni pervenute sono state approfondite ed hanno contribuito ad apportare le opportune modifiche ed integrazioni agli elenchi;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori" ;

Visto il parere positivo di regolarità contabile del Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di approvare gli elenchi dei procedimenti di competenza di ARPAT riportati nell'allegato sub A) per i procedimenti amministrativi, nell'allegato sub B) per i procedimenti a carattere tecnico (nell'allegato sub C) per le attività di controllo;
2. di approvare la ripartizione delle competenze in materia di VIA riportata nello specifico nell'allegato sub B1);
3. di prendere atto che i suddetti elenchi hanno sia valenza descrittiva/ricognitiva di disposizioni contenute in atti previgenti, che valenza dispositiva, a parziale modifica/integrazione di quanto previsto dal precedente decreto del Direttore generale n. 38/2021;
4. di dare atto che i suddetti elenchi sono adottati in attuazione di quanto disposto dall'art. 4 della L. n. 241/1990 e dall'art. 2 del Regolamento unico in materia di accesso ai documenti amministrativi, diffusione e accesso alle informazioni ambientali, accesso civico semplice e generalizzato di ARPA ed altresì di quanto disposto dall'art. 35 del D.Lgs. n. 33/2013;
5. di individuare quale responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i, la Dott.ssa Marta Bachechi, Responsabile del Settore Affari generali;

Il Direttore generale

Dott. Pietro Rubellini*

"Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, D.lgs 82/2005 e s.m.i, predisposto e conservato come nativo digitale e disponibile presso l'amministrazione."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 29/12/2025
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 29/12/2025
- Marta Bachechi , il proponente in data 29/12/2025
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 29/12/2025
- Sandra Botticelli , Direttore tecnico in data 29/12/2025
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 29/12/2025

Allegato A) Elenco procedimenti amministrativi								
Descrizione procedimento amministrativo			Riferimenti normativi	Unità organizzativa responsabile istruttoria	Responsabile procedimento	Soggetto che adotta atto finale	Termine conclusione procedimento	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia
Accesso documenti/dati/informazioni ambientali	1	ACCESSO AGLI ATTI E DOCUMENTI AMMINISTRATIVI	L. 241/1990; DPR 184/2006; Decreto DG n. 65 del 15/05/2019	<p>Ogni struttura dell'Agenzia responsabile del procedimento amministrativo, di supporto tecnico o delle attività di controllo competente a formare o detenere il documento richiesto</p> <p>In caso di richieste complesse in cui siano ravvisabili più strutture competenti a formare o detenere i documenti richiesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Direzione tecnica in caso di documenti a contenuto tecnico - Direzione amministrativa in caso di documenti a contenuto amministrativo 	<p>Dirigente responsabile del procedimento amministrativo, di supporto tecnico o delle attività di controllo competente a formare o detenere il documento richiesto</p> <p>In caso di richieste complesse in cui siano ravvisabili più strutture competenti a formare o detenere i documenti richiesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DT o suo delegato in caso di documenti a contenuto tecnico - DA o suo delegato in caso di documenti a contenuto amministrativo 	Coincide con il responsabile del procedimento	30 giorni dal ricevimento dell'istanza	DA
	2	ACCESSO ALLE INFORMAZIONI AMBIENTALI	D.lgs 195/2005; Decreto DG n. 65 del 15/05/2019	<p>Ogni struttura dell'Agenzia responsabile del procedimento amministrativo, di supporto tecnico o delle attività di controllo competente a formare o detenere il documento/informazione/dato richiesto</p> <p>Direzione tecnica In caso di richieste complesse in cui siano ravvisabili più strutture competenti a formare o detenere i dati o le informazioni richiesti</p>	<p>Dirigente responsabile del procedimento amministrativo, di supporto tecnico o delle attività di controllo competente a formare o detenere il documento/informazione/dato richiesto</p> <p>DT o suo delegato in caso di richieste complesse in cui siano ravvisabili più strutture competenti a formare o detenere i dati o le informazioni richiesti</p>	Coincide con il responsabile del procedimento	30 giorni dal ricevimento dell'istanza o 60 giorni in caso di particolare complessità della richiesta	DA

Descrizione procedimento amministrativo			Riferimenti normativi	Unità organizzativa responsabile istruttoria	Responsabile procedimento	Soggetto che adotta atto finale	Termine conclusione procedimento	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia
Accesso documenti/dati/informazioni ambientali	3	ACCESSO CIVICO	D.lgs. 33/2013 art. 5, comma 1 Decreto DG n. 65 del 15/05/2019	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	30 giorni dal ricevimento dell'istanza	DA
	4	ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO	D.lgs. n. 33/2013 art. 1, comma 2 Decreto DG n. 65 del 15/05/2019	<p>Ogni struttura dell'Agenzia responsabile del procedimento amministrativo, di supporto tecnico o delle attività di controllo competente a formare o detenere il documento/informazione/dato richiesto</p> <p>In caso di richieste complesse in cui siano ravvisabili più strutture competenti a formare o detenere i documenti o i dati o le informazioni richiesti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Direzione tecnica in caso di documenti/dati/informazioni a contenuto tecnico- Direzione amministrativa in caso di documenti/dati/informazioni a contenuto amministrativo- Direzione generale in caso di documenti/dati/informazioni a contenuto sia tecnico che amministrativo	<p>Dirigente responsabile del procedimento amministrativo, di supporto tecnico o delle attività di controllo competente a formare o detenere il documento/informazione/dato richiesto</p> <p>In caso di richieste complesse in cui siano ravvisabili più strutture competenti a formare o detenere i documenti o i dati o le informazioni richiesti:</p> <ul style="list-style-type: none">- DT o suo delegato in caso di documenti/dati/informazioni a contenuto tecnico- DA o suo delegato in caso di documenti/dati/informazioni a contenuto amministrativo- DG o suo delegato in caso di documenti/dati/informazioni a contenuto sia tecnico che amministrativo	Coincide con il responsabile del procedimento	30 giorni dal ricevimento dell'istanza	DA

Descrizione procedimento amministrativo			Riferimenti normativi	Unità organizzativa responsabile istruttoria	Responsabile procedimento	Soggetto che adotta atto finale	Termine conclusione procedimento	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia
Patrimonio immobiliare	5	AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI	D.lgs. 36/2023 D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, LRT del 13.07.2007 n. 38; Regolamento delle spese in economia di ARPAT; Normativa di settore per impianti e strutture	Settore Patrimonio immobiliare, impianti e reti	RSPIIR	RSPIIR DA DG	Termine delle procedure di appalto dettati dall'allegato I.2 del D.lgs. 36/2023 e dal Regolamento delle spese in economia di ARPAT	DA
	6	ACQUISIZIONE E ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI	R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i.	Settore Patrimonio immobiliare, impianti e reti	RSPIIR DA	DG	Termine specificato nei bandi e decorrente dalla pubblicazione	DA
	7	ACQUISIZIONE, STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DI CONTRATTI DI LOCAZIONE E COMODATI	L. 392/1978	Settore Patrimonio immobiliare, impianti e reti	RSPIIR DA	RSPIIR DA DG	Termine specificato nei bandi e decorrente dalla pubblicazione	DA
Acquisizione beni e servizi	8	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	D.lgs. 36/2023 D.Lgs. n.81/2008 Regolamento degli acquisti di beni e servizi di ARPAT (Decreto DG n.41/2017)	Settori amministrativi delle Aree Vaste Settore Gestione delle risorse umane (per la formazione) Settore Provveditorato Settore Patrimonio immobiliare, impianti e reti Settore SIRA Direttore Amministrativo su delega del Direttore Generale (decreto DG n. 89/2017)	RSAA AVC RSAA AVL RSAA AVS RSSIRA RSP RSGRU RSPIIR DA*	RSAA AVC (importi fino a € 20.000) RSAA AVL (importi fino a € 20.000) RSAA AVS (importi fino a € 20.000) DA (importi compresi tra € 20.000 e la soglia europea) DG (importi superiori alla soglia europea)	Gare di importo inferiore a € 20.000: 120 giorni Gare di importo superiore a € 20.000: tempi stabiliti di volta in volta negli atti di indizione della gara. Termine delle procedure di appalto dettati dall'allegato I.2 del D.lgs. 36/2023	DG DA
	9	ALIENAZIONE DI BENI MOBILI	R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 R.D. 23 maggio 1924, n. 827. Regolamento per la tenuta dell'inventario di ARPAT (Decreto DG n. 195 del 13/11/2012)	Settore Provveditorato Direttore Amministrativo su delega del Direttore Generale	Consegnatari beni mobili (RSP,RSAAA)	DA	Secondo quanto previsto dagli atti	DA

Descrizione procedimento amministrativo			Riferimenti normativi	Unità organizzativa responsabile istruttoria	Responsabile procedimento	Soggetto che adotta atto finale	Termine conclusione procedimento	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia
Personale	10	CONCORSO PUBBLICO PER ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	Cost. art. 97, comma 4; D.lgs. 165/2001, art. 35, comma 1, lettera a); D.P.R. 487/1994; DPR n. 483/1997; DPR n. 220/2001; L. 68/1999; D.lgs. 165, art. 35, comma 2	Settore Gestione delle risorse umane	RSGRU	RSGRU	Per le procedure concorsuali - sei mesi decorrenti dalla prova scritta (DPR n. 220/2001); per le procedure per titoli – sei mesi dalla data della prima convocazione. (DPR 487/94)	DA
	11	SCORRIMENTO GRADUATORIA CONCORSUALE DI ALTRA AMMINISTRAZIONE	L. 350/2003 art. 3 c. 61; D.Lgs. 165/2001 art. 36 c. 2	Settore Gestione delle risorse umane	RSGRU	DA	30/45 giorni dalla conferma dell'assunzione all'interessato (fatti salvi casi particolari)	DG
	12	PROCEDURE SELETTIVE DAI CENTRI PER L'IMPIEGO (Personale di categoria A e B livello iniziale)	DPR 487 del 09/05/1994; L. 68/1999; D.lgs. 165, art. 35, comma 2	Settore Gestione delle risorse umane	RSGRU	RSGRU	In caso di avviamento numerico il procedimento deve concludersi entro tre mesi decorrenti dalla data di avviamento del lavoratore da assumere. In caso di stipula di convenzione ai sensi dell'art. 11 Legge n. 68/99, i termini entro cui il lavoratore deve essere assunto sono, di norma, indicati nella convenzione medesima.	DA
	13	SELEZIONE PUBBLICA PER ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	D.Lgs.502 del 30/12/1992, art. 15 Septies; D.Lgs. 229 del 19/06/1999	Settore Gestione delle risorse umane	RSGRU	RSGRU	30/45 giorni dalla conferma dell'assunzione all'interessato (fatti salvi casi particolari)	DA
	14	ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 34 BIS	D. Lgs. 165/2001, artt. 34 e 34-bis;	Settore Gestione delle risorse umane	RSGRU	DA	In caso di assenza di personale in disponibilità, 45 gg dall'invio della comunicazione ai competenti uffici; 60 gg. dall'avviamento del personale collocato in disponibilità	DG
	15	AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI CO.CO.CO E CONSULENZA	art. 7 c. 6 del D.lgs. 165/2001; artt. 2222 e ss del Codice Civile; art.5 D.P.R. n. 338/94; Regolamento ARPAT in materia	Settore Gestione delle risorse umane	RSGRU	DG	Termine indicato nell'avviso	DA

Descrizione procedimento amministrativo			Riferimenti normativi	Unità organizzativa responsabile istruttoria	Responsabile procedimento	Soggetto che adotta atto finale	Termine conclusione procedimento	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia
Personale	16	ASSUNZIONE DI PERSONALE APPARTENENTE A CATEGORIE PROTETTE	L. 68/1999; D.lgs. 165, art. 35, comma 2	Settore Gestione delle risorse umane	RSGRU	DG	In caso di avviamento numerico il procedimento deve concludersi entro tre mesi decorrenti dalla data di avviamento del lavoratore da assumere. In caso di stipula di convenzione ai sensi dell'art. 11 Legge n. 68/99, i termini entro cui il lavoratore deve essere assunto sono, di norma, indicati nella convenzione medesima.	DA
	17	MOBILITA' IN ENTRATA E IN USCITA	D.lgs. 165/2001, art. 30; D.p.c.m. n. 325 del 5.08.1988, art. 7; CCNL del 21/5/019, art. 52; CC.CC.NN.LL. Dirigenza medica e SPTA del 8/06/2000, artt. 20; CC.CC.NN.LL. Dirigenza medica e SPTA del 10/02/2004, art. 21.	Settore Gestione delle risorse umane	RSGRU	DA	Mobilità in entrata condizionata al ricevimento del nullaosta al trasferimento da parte dell'ente; Richiesta di nullaosta alla mobilità in uscita entro 30 gg. dalla richiesta; fine del procedimento condizionato agli accordi in merito alla decorrenza fra le amministrazioni.	DG
	18	COMANDI IN ENTRATA E IN USCITA	CCNL Comparto del 20/09/2001, art. 20; CC.CC.NN.LL. Dirigenza medica e SPTA del 8/06/2000, art. 21;	Settore Gestione delle risorse umane	RSGRU	DG	Comando in entrata condizionato al ricevimento del nullaosta da parte dell'ente; Richiesta di nullaosta al comando in uscita entro 30 gg. dalla richiesta; fine del procedimento condizionato agli accordi in merito alla decorrenza fra le amministrazioni.	DA
Sostituzione respons. Procedimento	19	ISTANZA DI SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	art. 2, comma 9 della L.241/90, commi 9/bis, 9/ter, 9/quater e 9/quinqies; Art. 18, comma 4 Decreto DG n. 66/2019; art. 28 del Decreto legge 21.6.2013 n. 69 convertito nella legge 9.8.2013 n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio della economia".	Settore affari generali	DA	DG DA	La metà del termine previsto per la conclusione del procedimento originario a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza	DA

Allegato B) Elenco procedimenti di supporto tecnico-scientifico															
Descrizione Procedimento di supporto tecnico			Riferimenti normativi	Titolare proc. Amministrativo principale (v. nota 1)	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classif. (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Definizione normativa ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale (v. nota 0.1) AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale (v. nota 0.2) AD USO INTERNO	Unità organizzativa responsabile procedimento (v. note 3 e 13)	Responsabile Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. note 3, 11 e 13)	Soggetto che adotta Atto finale (v. note 3, 11 e 13)	Tempi conclusione Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. note 7 e 11)
Opere fascia costiera	1	Supporto tecnico per rilascio autorizzazioni per interventi e opere di tutela della fascia costiera (immersione materiali, moli e barriere, ripascimento coste, movimentazione fondali marini)	D.Lgs 152/06, art. 109; LR 88/1998 e smi; LR 80/2015 ; DGRT 613/2020	Regione MASE	4	IO (art.11, co.1, lett.B)	SI (per le opere non soggette a VIA) DGRT 613/20, art. 4, lett. d), punto 9 A domanda (negli altri casi)	Rilascio contributo istruttorio per la valutazione della caratterizzazione ambientale	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	Per interventi e opere di tutela della fascia costiera: 90 gg Per altre attività 45 gg (tempi CSA) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
	2	Supporto tecnico per rilascio e rinnovo autorizzazioni allo scarico non in pubblica fognatura di acque reflue urbane e industriali	D.Lgs. 152/06, artt. 124 e 125; LR 20/06 e s.m.i., artt. 4 e 21 DPGR 46/R/2008, art. 8 co. 1	Regione	11	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI DPGR 46/R/2008 art. 8 (in generale); Art. 21, LR 20/06 e smi (nel caso di definizione di limiti di emissione diversi da quelli dell'all. 5, parte III TUA)	a) Avvalimento supporto tecnico-scientifico (DPGR 46/R/2008) b) Rilascio parere (nei casi art. 21, LR 20/06 di definizione di limiti di emissione diversi da quelli dell'all. 5, parte III TUA))	a) Contributo tecnico istruttorio b) Parere tecnico (nei casi art. 21, LR 20/06 di definizione di limiti di emissione diversi da quelli dell'all. 5, parte III TUA)	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	45 gg (tempi CSA) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
Scarichi e Risorsa idrica	3	Supporto tecnico per rilascio nuove autorizzazioni allo scarico non in pubblica fognatura di acque reflue domestiche con potenzialità sup a 100 AE;	D.Lgs. 152/06, artt. 124 e 125; LR 20/06 e s.m.i., Artt. 4 e 21 DPGR 46/R/2008 e smi art. 10	Comune Regione	14	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI DPGR 46/R/2008 art. 10 (in generale); Art. 21, LR 20/06 e smi (nel caso di definizione di limiti di emissione diversi da quelli dell'all. 5, parte III TUA)	a) Avvalimento supporto tecnico-scientifico b) Rilascio parere (nei casi art. 21, LR 20/06 di definizione di limiti di emissione diversi da quelli dell'all. 5, parte III TUA)	a) Contributo tecnico istruttorio b) Parere tecnico (nei casi art. 21, LR 20/06 di definizione di limiti di emissione diversi da quelli dell'all. 5, parte III TUA)	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	45 gg (tempi CSA) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
	4	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione allo scarico di acque AMPP e AMD in acque superficiali;	LR 20/06 e s.m.i., art. 8 co. 4	Regione	14	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI LR 20/2006 art. 8, co. 4	Rilascio Parere	Parere tecnico	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	45 gg (tempi CSA) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
	5	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione allo scarico di AMPP da insediamenti o stabilimenti che svolgano le attività di cui all' articolo 2 , comma 1, lett. e) nella condotta bianca delle fognature separate	LR 20/06 e s.m.i., art. 8 co. 6	Regione	14	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI LR 20/2006 art. 8, co. 6	Rilascio Parere	Parere tecnico	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	45 gg (tempi CSA) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
	6	Supporto tecnico per modifiche d'ufficio autorizzazione allo scarico di scaricatori di piena a servizio pubblica fognatura o depuratore (v. nota 6)	LR 20/06 e s.m.i., art. 10	Regione	14	IO (art.11, co.1, lett.A)	A domanda	_____	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	45 gg (tempi CSA) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
	7	Supporto tecnico per adozione provvedimenti urgenti di cui all'art. 84, co. 4 D.Lgs. 152/06, integrativi o restrittivi degli scarichi o degli usi delle risorse richiesti da urgenti ed eccezionali necessità di tutela della qualità delle acque dolci destinate alla vita dei pesci	LR 20/06 e s.m.i., art. 19	Presidente Giunta regionale	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	SI LR 20/06, art. 19, co. 2)	Rilascio Parere	Parere tecnico	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente

Descrizione Procedimento di supporto tecnico			Riferimenti normativi	Titolare proc. Amministrativo principale (v. nota 1)	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classif. (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore)	Definizione normativa ruolo ARPAT (da norme di settore)	Denominazione atto finale (v. nota 0.1)	Contenuto dell'atto finale (v. nota 0.2)	Unità organizzativa responsabile procedimento (v. note 3 e 13)	Responsabile Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. note 3, 11 e 13)	Soggetto che adotta Atto finale (v. note 3, 11 e 13)	Tempi conclusione Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. note 7 e 11)
							AD USO INTERNO	AD USO INTERNO	AD USO INTERNO	AD USO INTERNO					
Scarichi e Risorsa idrica	8	Supporto tecnico per valutazione condizioni di restituzione di acque pubbliche nell'ambito della concessione di prelievo (incluse concessioni di ricerca e derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso civile, con relativa restituzione)	R.D. 1775/1933 LR 20/06 e s.m.i., art. 11 LR 39/05 e s.m.i., art. 15 DPGRT 61/r/2016, art. 12	Regione	14	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI: LR 20/2006 art. 11	Rilascio Parere	Parere tecnico	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	45 gg (tempi CSA) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
	9	Supporto tecnico per valutazione condizioni di restituzione acque di ricerca nell'ambito del permesso di ricerca/atto di approvazione nuove opere di presa (LR 38/04 acque minerali, di sorgente e termali)	LR 20/06 e s.m.i., art. 11-bis	Comune	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	————	SI LR 20/06, art. 11-bis, co. 2)	Rilascio Parere	Parere tecnico	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento	Dipartimento territorialmente competente
	10	Supporto tecnico per valutazione condizioni di restituzione di acque in mare, nell'ambito della concessione o altro titolo abilitativo per opere di presa fisse o mobili, prelievo di acque di mare o, in caso di impianti di dissalazione del SII	LR 20/06 e s.m.i., art. 11-ter	Ente competente in materia di demanio marino	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	————	SI LR 20/06, art. 11-ter, co. 2, lett. b)	Rilascio valutazione tecnica	Valutazione tecnica	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento	Dipartimento territorialmente competente
	11	Supporto tecnico per valutazione condizioni di restituzione di acque in mare, nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto di impianti di dissalazione del SII ai sensi degli articoli 22 e 22 bis LR 69/2011	LR 20/06 e s.m.i., art. 11-quater	Autorità idrica toscana (AIT)	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	————	SI LR 20/06, art. 11-tquater, co. 2, lett. b)	Rilascio valutazione tecnica	Valutazione tecnica	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento	Dipartimento territorialmente competente
	12	Supporto tecnico per rilascio prima autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue urbane e industriali	D.Lgs 152/06 art. 124 co 11; DPGR 46/R/2008, art. 8, co. 2	Regione	16	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI DPGR 46/R/2008 art. 8, co. 2	Avvalimento supporto tecnico-scientifico	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	40 gg (tempi CSA) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
	13	Supporto tecnico per concessione di acqua ad uso potabile, distribuita a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse	RD 1775/1933; LR 80/2015; DPGR 61/R/2016	Regione	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	————	SI DPGR 61/R/2016 art. 45, co. 6, lett. a)	Rilascio contributo istruttorio	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
	14	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione allo scarico in deroga al divieto di scarichi in acque sotterranee e nel sottosuolo	D.Lgs 152/06 art. 104, co 4	Regione	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	————	SI Art. 104, co. 4, D.Lgs. 152/06	Rilascio parere vincolante	Parere tecnico	Tecnico valutativo vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
	15	Supporto tecnico per espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di approvazione dei progetti di impianti di trattamento delle acque reflue urbane di competenza di AIT	LR 20/06 e s.m.i., art.6-bis	AIT (beneficiario attività ARPAT: Regione)	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	————	A domanda art.6-bis, co. 3, LR 20/06 e smi	Avvalimento supporto tecnico-scientifico su richiesta della RT	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
	16	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione provvisoria allo scarico per avvio impianti di depurazione di acque reflue con scarico fuori dalla pubblica fognatura, con previsione di graduale raggiungimento piena efficienza depurativa	DPGR 46/R/2008 art. 15	Regione	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	————	SI DPGR 46/R/2008 art.15	Intesa con ente competente	Parere tecnico per l'intesa	Tecnico valutativo vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente

Descrizione Procedimento di supporto tecnico			Riferimenti normativi	Titolare proc. Amministrativo principale (v. nota 1)	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classif. (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Definizione normativa ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale (v. nota 0.1) AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale (v. nota 0.2) AD USO INTERNO	Unità organizzativa responsabile procedimento (v. note 3 e 13)	Responsabile Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. note 3, 11 e 13)	Soggetto che adotta Atto finale (v. note 3, 11 e 13)	Tempi conclusione Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. note 7 e 11)
Scarichi e Risorsa idrica	17	Supporto tecnico per verifiche su comunicazioni utilizzazione effluenti di allevamento e del digestato e relativi PUA	D.Lgs. 152/06, art. 112, co. 1, LR 20/06 e s.m.i art. 12 e DPGR 46/R/08, Titolo IV	Comune	19	INO (art.11,co.2, lett.B)	A domanda	_____	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	Tempi CSA: da concordare con titolare funzione amministrativa	Dipartimento territorialmente competente
	18	Supporto tecnico per rilascio autorizzazioni utilizzo acque reflue depurate per scopi irrigui agricoltura	DL. 39/2023, art .7, convertito con L. 68/2023	Regione	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	SI DL. 39/2023, art .7, co. 2, convertito con L. 68/2023	Partecipazione conferenza di servizi	Parere tecnico	Tecnico valutativo vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
Pesca	19	Supporto tecnico per rilascio autorizzazioni pesca a scopo scientifico	LR 66/05, art. 13 bis, co. 6	Regione	24	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI LR 66/2005 art .13, co. 6	Rilascio parere	Parere tecnico	Tecnico valutativo non vincolante	Unità operativa Risorsa ittica e Biodiversità marina (Settore Mare, Area Vasta Costa)	Responsabile Unità operativa Risorsa ittica e Biodiversità marina	Responsabile Unità operativa Risorsa ittica e Biodiversità marina	45 gg (tempi CSA) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Settore Mare, Area Vasta Costa
Emissioni in atmosfera	20	Supporto tecnico per rilascio, rinnovo e modifica sostanziale autorizzazioni alle emissioni	D.Lgs 152/06, art. 269; LR 9/2010	Regione	31	IO (art.11, co.1, lett.B)	A domanda LR 9/2010, art. 2, co. 4-ter	Avvalimento supporto tecnico-scientifico su richiesta della RT	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg (tempi CSA) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
	21	Supporto tecnico per verifica rispetto condizioni per adesione autorizzazioni generali	D.Lgs. 152/06, art. 272; LR 9/2010	Regione	32	INO (art.11,co.2, lett.B)	A domanda LR 9/2010, art. 2, co. 4-ter	Avvalimento supporto tecnico-scientifico su richiesta della RT	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg (tempi CSA)	Dipartimento territorialmente competente
Gas tossic e provvedimenti sanitari	22	a) Supporto tecnico per rilascio autorizzazione alla custodia e conservazione di gas tossici b) Rilascio patenti di abilitazione all'impiego di gas tossici	a) R.D. 147/1927, artt. 4 e 10 e e art. 24; b) R.D. 147/1927 artt. 4 e 32 ; LR 16/2000 art. 4	Comune	44	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI LR 16/2000 art. 12	a) Partecipazione Commissioni tecniche permanenti gas tossici b) Partecipazione Commissioni esaminatrici gas tossici	a) Contributo tecnico istruttorio (interno) per il voto in Commissione b) partecipazione alla Commissione esaminatrice	a) La Commissione emette un parere tecnico non vincolante b) La Commissione esaminatrice emette un certificato di idoneità	Area Vasta territorialmente competente	Dirigente delegato CAV	Dirigente delegato CAV	Tempi CSA: da concordare con titolare funzione amministrativa / tempi stabiliti nei lavori delle commissioni	Direttore generale
	23	Supporto tecnico per rilascio delle autorizzazioni sanitarie per l'apertura e l'esercizio degli stabilimenti termali	LR 38/2004 LR 16/2000	Regione	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	A domanda LR 16/2000, art. 2, co. 4	Avvalimento supporto tecnico-scientifico	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg	Dipartimento territorialmente competente
	24	Supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni di autorità sanitaria locale del Sindaco	LR 16/2000, art. 4	Comune	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	A domanda LR 16/2000, art. 4, co. 5	Avvalimento supporto tecnico-scientifico	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg	Dipartimento territorialmente competente

Descrizione Procedimento di supporto tecnico			Riferimenti normativi	Titolare proc. Amministrativo principale (v. nota 1)	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classif. (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore)	Definizione normativa ruolo ARPAT (da norme di settore)	Denominazione atto finale (v. nota 0.1)	Contenuto dell'atto finale (v. nota 0.2)	Unità organizzativa responsabile procedimento (v. note 3 e 13)	Responsabile Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. note 3, 11 e 13)	Soggetto che adotta Atto finale (v. note 3, 11 e 13)	Tempi conclusione Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. note 7 e 11)
							AD USO INTERNO	AD USO INTERNO	AD USO INTERNO	AD USO INTERNO					
Inquinamento acustico	25	Supporto tecnico per verifica valutazioni di impatto acustico (VIAC) o valutazioni di clima acustico nell'ambito di procedimenti autorizzativi/abilitativi di attività o nell'ambito di comunicazioni di avvio attività (SCIA) ed eventuale rilascio Rilascio nulla osta acustico	L. 447/1995, art. 8, co. 2, 4 e 6; LR 89/98, artt. 12; DPGR 2/R/14; DGRT n. 490/2014	Comune	48	IO (art.11, co.1, lett.B)	A domanda DPGR 2/R/14, art. 18, co. 3	Avvalimento supporto tecnico-scientifico per lo svolgimento dei controlli sulla documentazione su richiesta dei Comuni	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente) Settore Agenti fisici (Area Vasta territorialmente competente) per VIAC di infrastrutture di mobilità e relativi cantieri	Responsabile Settore Supporto tecnico Responsabile Settore Agenti fisici	Responsabile Settore Supporto tecnico Responsabile Settore Agenti fisici	Per VIAC e nulla osta: 45 gg (tempi CSA) Per clima acustico 60 gg (tempi CSA) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente Area Vasta di afferenza del Settore agenti fisici territorialmente competente (per VIAC di infrastrutture di mobilità e relativi cantieri)
	26	Supporto tecnico per l'autorizzazione, anche in deroga, per lo svolgimento di attività temporanee, inclusi i cantieri e di manifestazioni e spettacoli in luogo pubblico o aperto al pubblico	L. 447, art. 6, co. 1, lett. h; DPGR 2/R/14, artt. 15 e 16	Comune AUSL	49	IO (art.11, co.1, lett.B)	A domanda DPGR 2/R/14, art. 16, co. 5 (per il supporto richiesto dalle AUSL) A domanda LR 89/98 (per il supporto richiesto dai Comuni per autorizzazioni semplificate)	Supporto tecnico-scientifico su richiesta delle AUSL (ai fini del rilascio del parere di competenza) / su richiesta dei Comuni (ai fini del rilascio delle autorizzazioni semplificate)	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente) Settore Agenti fisici (Area Vasta territorialmente competente) per cantieri di infrastrutture di mobilità	Responsabile Settore Supporto tecnico Responsabile Settore Agenti fisici	Responsabile Settore Supporto tecnico Responsabile Settore Agenti fisici	45 gg (tempi CSA) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
Radiazioni ionizzanti	27	a) Supporto tecnico per rilascio nullaosta (di categoria B) all'impiego delle radiazioni ionizzanti, alle relative modifiche per pratiche diverse da quelle di competenza comunale b) Supporto tecnico per rilascio autorizzazione all'allontanamento dei rifiuti(derivanti da pratiche di categoria B)	D.Lgs. 101/20, art. 52, co. 2 (nulla osta) e 54 (autorizzazione allontanamento)	Prefettura	60	IO (art.11, co.1, lett.B)	SI D.Lgs. 101/20, art. 52 co. 2	Rilascio parere (v. all. XIV al D.lgs. 101/20) / Ai sensi dell'art. 10, LR 40/21, il Prefetto può richiedere l'espressione di un parere unico alla Commissione regionale in luogo dei singoli pareri previsti dall'art. 52, co. 2, d.lgs. 101/20	Parere tecnico / Contributo tecnico istruttorio (interno) per il voto in Commissione	Tecnico valutativo non vincolante / La Commissione emette un parere avente contenuto tecnico valutativo non vincolante	UO Radioattività e Amianto (Settore Laboratorio - Area Vasta Centro)	Responsabile Unità operativa Radioattività e Amianto	Responsabile Unità operativa Radioattività e Amianto	30 gg (per il parere) In caso di partecipazione alla Commissione regionale: tempi indicati nella convocazione	Settore Laboratorio - Area Vasta Centro
	28	a) Supporto tecnico per rilascio nulla Osta (di categoria B) per l'impiego di radiazioni ionizzanti per pratiche mediche veterinarie e di ricerca scientifica in vivo e in vitro svolte presso strutture sanitarie e alle relative modifiche b) Supporto tecnico per rilascio autorizzazione all'allontanamento dei rifiuti (derivanti da pratiche di categoria B)	D.Lgs. 101/20, art. 52, co. 1 (nulla osta) e 54 (autorizzazione allontanamento) LR 40/2021, artt. 3, 4 e 5; DPGR 3/R/2023	Comune	61	IO (art.11, co.1, lett.B)	SI LR 40/2021, art. 11	Partecipazione alla Commissione regionale	Contributo tecnico istruttorio (interno) per il voto in Commissione	Il parere che emette la Commissione ha contenuto tecnico valutativo vincolante (LR 40/21, art. 3, co.1)	UO Radioattività e Amianto (Settore Laboratorio - Area Vasta Centro)	Responsabile Unità operativa Radioattività e Amianto	Responsabile Unità operativa Radioattività e Amianto	tempi indicati nella convocazione della Commissione	Settore Laboratorio - Area Vasta Centro

Descrizione Procedimento di supporto tecnico			Riferimenti normativi	Titolare proc. Amministrativo principale (v. nota 1)	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classif. (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore)	Definizione normativa ruolo ARPAT (da norme di settore)	Denominazione atto finale (v. nota 0.1)	Contenuto dell'atto finale (v. nota 0.2)	Unità organizzativa responsabile procedimento (v. note 3 e 13)	Responsabile Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. note 3, 11 e 13)	Soggetto che adotta Atto finale (v. note 3, 11 e 13)	Tempi conclusione Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. note 7 e 11)
							AD USO INTERNO	AD USO INTERNO	AD USO INTERNO	AD USO INTERNO					
Radiazioni ionizzanti	29	Supporto tecnico per il rilascio autorizzazione allontanamento materiali radioattivi provenienti da pratiche soggette a notifica ex art. 46, d.lgs. 101/20	D.Lgs. 101/20, art. 54, co. 3 (autorizzazione allontanamento) LR 40/2021, art. 7 DPGR 3/R/2023	Regione	Attività non presente espressamente in CSA	_____	SI: LR 40/21, art. 7	1. Partecipazione a Commissione regionale (per pratiche esposizioni a scopo medico, medico-veterinario e di ricerca scientifica in vivo e in vitro) 2. Rilascio parere negli altri casi	1. Contributo tecnico istruttorio (interno) per il voto in Commissione 2. Parere tecnico negli altri casi	1. Il parere emesso dalla Commissione ha contenuto tecnico valutativo non vincolante 2. Tecnico valutativo non vincolante	Unità operativa Radioattività e Amianto (Settore Laboratorio - Area Vasta Centro)	Responsabile Unità operativa Radioattività e Amianto	Responsabile Unità operativa Radioattività e Amianto	1. tempi indicati nella convocazione della Commissione 2. 30 gg	Settore Laboratorio - Area Vasta Centro
	30	Supporto tecnico per il rilascio autorizzazione allontanamento o smaltimento in discarica materiali derivanti da pratiche con sorgenti di radiazioni naturali soggette a notifica ex art. 24 D.Lgs. 101/20	D.Lgs. 101/20, art. 23 LR 40/2021, art. 8 DPGR 3/R/2023	Regione	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	SI: LR 40/21, art. 8	Rilascio parere	Parere tecnico	Tecnico valutativo non vincolante	Unità operativa Radioattività e Amianto (Settore Laboratorio - Area Vasta Centro)	Responsabile Unità operativa Radioattività e Amianto	Responsabile Unità operativa Radioattività e Amianto	30 gg	Settore Laboratorio - Area Vasta Centro
	31	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione alla cessazione della pratica di impiego di radiazioni ionizzanti	D.Lgs. 101/20, art. 53 e relativo all. XIV LR 40/2021; DPGR 3/R/2023	a) Comune (pratiche di categoria B) b) Prefettura	59	IO (art.11, co.1, lett.B)	a) SI: LR 40/21, art. 6 b) SI D.Lgs. 101/20, art. 53 e relativo all. XIV	a) Partecipazione alla Commissione regionale b) Rilascio parere (v. all. XIV al D.lgs. 101/20)	a) Contributo tecnico istruttorio (interno) per il voto in Commissione b) Parere tecnico	a) Il parere emesso dalla Commissione ha contenuto tecnico valutativo non vincolante b) Tecnico valutativo non vincolante	Unità operativa Radioattività e Amianto (Settore Laboratorio - Area Vasta Centro)	Responsabile Unità operativa Radioattività e Amianto	Responsabile Unità operativa Radioattività e Amianto	a) tempi indicati nella convocazione della Commissione b) 30 gg	Settore Laboratorio - Area Vasta Centro
	32	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione per impianti di gestione di residui ai fini dello smaltimento nell'ambiente o alla relativa modifica o disattivazione	D.Lgs. 101/20, art. 26 e relativo All. VII	Prefetto	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	SI D.Lgs. 101/20 art. 26 co. 2 e All. VII	a) Rilascio parere (vincolante nel caso di disattivazione) b) Rilascio attestazione finale a seguito della disattivazione	a) Parere tecnico b) Attestazione	a) Tecnico valutativo vincolante nel caso di disattivazione, non vincolante negli altri casi b) Dichiarativo	UO Radioattività e Amianto (Settore Laboratorio - Area Vasta Centro)	Responsabile Unità operativa Radioattività e Amianto	Responsabile Unità operativa Radioattività e Amianto	a) 30 gg b) 30 gg	Settore Laboratorio - Area Vasta Centro
	33	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione al riutilizzo, commercializzazione o smaltimento dei rottami metallici o altri materiali metallici di risulta contaminati	D.Lgs. 101/20, art. 72, co. 6	Prefetto	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	SI D.Lgs. 101/20, art. 72, co. 6	Avvalimento supporto tecnico-scientifico	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	UO Radioattività e Amianto (Settore Laboratorio - Area Vasta Centro)	Responsabile Unità operativa Radioattività e Amianto	Responsabile Unità operativa Radioattività e Amianto	30 gg	Settore Laboratorio - Area Vasta Centro
Radiazioni non ionizzanti - impianti e linee elettriche	34	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione unica alla realizzazione di nuovi impianti e/o linee elettriche o alla modifica di impianti e/o linee elettriche esistenti	L. 36/2001, art. 5, D.P.C.M. 8 luglio 2003, DM 20/10/2022 LR 51/99, Titolo II, LR 39/05, art. 11	Regione	64	IO (art.11, co.1, lett.B)	a) A domanda per il provvedimento unico. b) per i singoli provvedimenti unificati si vedano le singole previsioni	a) _____ b) per gli altri aspetti v. punti specifici	a) Contributo tecnico istruttorio b) per gli altri aspetti v. punti specifici	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Agenti fisici (Area Vasta territorialmente competente)	Responsabile Settore Agenti fisici	Responsabile Settore Agenti fisici	45 gg (tempi CSA) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Area Vasta di afferenza del Settore Agenti fisici territorialmente competente
	35	Supporto tecnico per la valutazione di edificazioni in vicinanza di impianti e linee elettriche	D.P.C.M. 8 luglio 2003 DM 29/05/2008	Comune	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	A domanda	_____	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Agenti fisici (Area Vasta territorialmente competente)	Responsabile Settore Agenti fisici	Responsabile Settore Agenti fisici	30 gg	Area Vasta di afferenza del Settore Agenti fisici territorialmente competente

Descrizione Procedimento di supporto tecnico			Riferimenti normativi	Titolare proc. Amministrativo principale (v. nota 1)	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classif. (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Definizione normativa ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale (v. nota 0.1) AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale (v. nota 0.2) AD USO INTERNO	Unità organizzativa responsabile procedimento (v. note 3 e 13)	Responsabile Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. note 3, 11 e 13)	Soggetto che adotta Atto finale (v. note 3, 11 e 13)	Tempi conclusione Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. note 7 e 11)
Radiazioni non ionizzanti - Impianti e linee elettriche	36	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione unica alla realizzazione ed esercizio di elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN)	DL n. 239/2003, art. 1-sexies, conv. L. 290/2003	MASE	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	a) A domanda per il provvedimento unico. b) per i singoli provvedimenti unificati si vedano le singole previsioni	a) _____ b) per gli altri aspetti v. punti specifici	a) Contributo tecnico istruttorio b) per gli altri aspetti v. punti specifici	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Agenti fisici (Area Vasta territorialmente competente)	Responsabile Settore Agenti fisici	Responsabile Settore Agenti fisici	30 gg In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Area Vasta di afferenza del Settore Agenti fisici territorialmente competente
	37	Supporto tecnico per rilascio: a) autorizzazione all'installazione e modifica impianti di radiocomunicazione e RTV (art. 44, co. 1, D.Lgs. 259/03) b) autorizzazione temporanea all'incremento pro-quota del limite emissivo (art. 44, co. 1-ter, ultimo periodo, D.Lgs. 259/03)	D.Lgs 259/2003, art.44 co.1 e 1-ter LR 49/2011, art. 10	Comune	66 (RTV) 70 (radiocomunicazione)	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI D.Lgs. 259/03, art. 44 commi 1 e 10	Rilascio parere	Parere tecnico	Decisorio	Settore Agenti fisici (Area Vasta territorialmente competente)	Responsabile Settore Agenti fisici	Responsabile Settore Agenti fisici	30 gg (tempi CSA) e tempi artt. 44 D.Lgs. 259/03	Area Vasta di afferenza del Settore Agenti fisici territorialmente competente
	38	a) Supporto tecnico per verifiche SCIA per installazione impianti di radiocomunicazione ed RTV con potenza inferiore a 20 b) Supporto tecnico per verifica SCIA per impianti ricadenti nell'art.45, co. 1, D.Lgs. 259/03	a) D.Lgs 259/2003, art. 44 co. 3 b) 45, co. 1, D.Lgs. 259/03	Comune	66 (RTV) 70 (radiocomunicazione)	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI D.Lgs. 259/03, art.44 commi 3 e 10 e art. 45	Rilascio Parere	Parere tecnico	Decisorio	Settore Agenti fisici (Area Vasta territorialmente competente)	Responsabile Settore Agenti fisici	Responsabile Settore Agenti fisici	30 gg (tempi CSA e tempi artt. 44 e 45 D.Lgs. 259/03)	Area Vasta di afferenza del Settore Agenti fisici territorialmente competente
	39	Verifiche su richieste di attivazione impianti temporanei di telefonia mobile (120 gg dalla collocazione)	Art. 47 D.Lgs. 259/03	ARPAT	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	SI D.Lgs. 259/03, art. 47	Espressione Pronuncia	Parere tecnico	Decisorio	Settore Agenti fisici (Area Vasta territorialmente competente)	Responsabile Settore Agenti fisici	Responsabile Settore Agenti fisici	30 gg (tempi art.47 D.Lgs. 259/03)	Area Vasta di afferenza del Settore Agenti fisici territorialmente competente
Amianto	40	Attività istruttoria in materia di amianto		Regione SSR Comune	75	IO (art.11, co.1, lett.B)	A domanda	_____	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	a) Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente) per enti del SSR di livello locale e per Comuni b) Unità operativa Radioattività e Amianto (Settore Laboratorio - Area Vasta Centro) per Regione ed enti del SSR di livello regionale	a) Responsabile Settore Supporto tecnico b) Responsabile Unità operativa Radioattività e Amianto	a) Responsabile Settore Supporto tecnico b) Responsabile Unità operativa Radioattività e Amianto	45 gg (tempi CSA) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	a) Dipartimento territorialmente competente (per SSR di livello locale e Comuni) b) Settore Laboratorio - Area Vasta Centro per Regione ed enti SSR di livello regionale
Bonifiche siti inquinati	41	Supporto tecnico per: a) Approvazione piano caratterizzazione; b) Approvazione documento Analisi di rischio; c) Approvazione piano di monitoraggio; d) Approvazione progetto operativo; e) Certificazione finale delle bonifiche nei siti regionali (inclusa certificazione ex art. 5, DM 46/2019)	D.Lgs 152/06, art. 242, co.3, 4, 5, 7, e co. 12 e art. 248 LR 25/98, art. 20; LR 35/24, art. 1 DPGRT n. 14/R/2004 DM 46/2019 (aree agricole), Art. 5	Regione Comune Provincia	79	IO (art.11, co.1, lett.A)	a), b), c), d) SI: D.Lgs. 152/06, art. 242, co. 12 (per le funzioni delle Province) LR 25/98, art. 20, co. 10 (per le funzioni dei Comuni) e) SI D.Lgs. 152/06 art. 248, co. 2 e DM 46/19, art. 5. co. 5	a), b), c), d): Avvalimento supporto tecnico-scientifico per istruttoria e) Rilascio Relazione tecnica completamento interventi e conformità progetto approvato	a), b), c),d) Contributo tecnico istruttorio e) Relazione tecnica	a), b), c), d), Tecnico valutativo non vincolante e) Dichiarativo	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	Tempi CDA: Rinvio ai tempi fissati in conferenza di servizi dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente

Descrizione Procedimento di supporto tecnico			Riferimenti normativi	Titolare proc. Amministrativo principale (v. nota 1)	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classif. (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Definizione normativa ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale (v. nota 0.1) AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale (v. nota 0.2) AD USO INTERNO	Unità organizzativa responsabile procedimento (v. note 3 e 13)	Responsabile Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. note 3, 11 e 13)	Soggetto che adotta Atto finale (v. note 3, 11 e 13)	Tempi conclusione Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. note 7 e 11)
Bonifiche siti inquinati	42	Supporto tecnico per approvazione progetti di interventi edilizi manufatti esistenti su aree inserite nell'elenco dei siti da bonificare	LR 25/98, art. 13-bis	Regione Comune	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	———	SI LR 25/98 art. 13-bis, co. 5	Partecipazione conferenza di servizi	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	Tempi fissati in conferenza di servizi dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
	43	Supporto tecnico per verifiche in contraddittorio con il proponente su piani di caratterizzazione procedure semplificate di bonifica	D.Lgs. 152/06, art. 242-bis	Regione Comune	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	———	SI D.Lgs. 152/06, art. 242-bis commi 3 e 4	Validazione risultati del piano di campionamento di collaudo finale	Relazione di validazione	Dichiarativo	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	45 gg (tempi previsti dall'art. 242-bis, co. 3 D.Lgs. 152/06)	Dipartimento territorialmente competente
	44	a) Valutazione piani di indagine preliminare in vista della realizzazione di opere e interventi in siti soggetti a bonifica, per casi in cui non sia stata ancora realizzata la caratterizzazione dell'area b) Supporto tecnico per la valutazione di interferenza di competenza del MASE in vista della realizzazione di opere e interventi in siti di interesse nazionale soggetti a bonifica c) Valutazione comunicazioni realizzazione interventi e opere in siti soggetti a bonifica in presenza di attività di messa in sicurezza operativa del sito; d) Supporto tecnico per rilascio nulla osta regionale per la preventiva valutazione "ambientale-sanitaria" sul progetto di realizzazione delle opere ed interventi in siti soggetti a bonifica	a) Art. 242-ter D.Lgs 152/06 b) Art. 242-ter D.Lgs 152/06 e Art .9, DM 45/23 c) Art. 242-ter D.Lgs. 152/06 e Art. 6, DM 45/23 d) DGRT 157/2022	MASE Regione	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	———	a) SI: D.Lgs. 152/06, art. 242-ter, co. 4, lett. a) b) A domanda: DM 45/23, art. 9, co. 5 c) SI: DM 45/23 d) SI: DGRT 55/2021	a) Il piano di indagini preliminari è concordato con l'ARPA che può stabilire particolari prescrizioni b) Avvalimento supporto tecnico-scientifico per istruttoria c) Rilascio (eventuale) Provvedimento di divieto di avvio lavori o di avvio con prescrizioni d) Rilascio Contributo	a) Assenso b) Contributo tecnico istruttorio c) Provvedimento di divieto / avvio lavori condizionato d) Contributo tecnico istruttorio	a) Decisorio b) Tecnico valutativo non vincolante c) Decisorio d) Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	a) 30 gg (tempi previsti dall'art. 242 ter, co. 4, lett. a), D.Lgs. 152/06) b) 30 gg c) 15 gg (tempi DM 45/23) d) 30 gg In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	a) ISPRA b) Dipartimento territorialmente competente
	45	Supporto tecnico per: a) approvazione piano caratterizzazione, b) documenti analisi di rischio, c) piano di monitoraggio, d) progetto operativo interventi, e) certificazione del completamento degli interventi per siti di interesse nazionale	D.Lgs 152/06, art. 242, co.3, 4, 5, 7, e co. 12, art. 252, co. 4 DM 46/2019 (aree agricole), Art. 5	MASE	80	INO (art.11,co.2, lett.B)	A domanda D.Lgs. 152/06, art. 252, co. 4	Avvalimento per svolgimento istruttoria tecnica	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	Tempi CSA: Rinvio ai tempi fissati in conferenza di servizi dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
	46	Valutazione piani di indagine preliminare siti di interesse nazionale	Art. 252, co. 4-bis, D.Lgs 152/06	MASE	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	———	SI D.Lgs 152/06, Art. 252, co. 4-bis	Il piano di indagini è concordato con l'ARPA che può stabilire particolari prescrizioni	Parere	Decisorio	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg (tempi previsti dall'art. 252,co. 4-bis, D.Lgs. 152/06)	ISPRA
	47	Supporto tecnico per approvazione interventi di riparazione terreni e acque contaminate in siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale	D.Lgs 152/06, art. 252-bis	MASE MISE	81	INO (art.11,co.2, lett.B)	A domanda	Avvalimento supporto tecnico-scientifico	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	Tempi CSA: Rinvio ai tempi fissati in conferenza di servizi dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente

Descrizione Procedimento di supporto tecnico			Riferimenti normativi	Titolare proc. Amministrativo principale (v. nota 1)	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classif. (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Definizione normativa ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale (v. nota 0.1) AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale (v. nota 0.2) AD USO INTERNO	Unità organizzativa responsabile procedimento (v. note 3 e 13)	Responsabile Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. note 3, 11 e 13)	Soggetto che adotta Atto finale (v. note 3, 11 e 13)	Tempi conclusione Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. note 7 e 11)
Bonifiche siti inquinati	48	Valutazione piano di caratterizzazione relativo agli interventi previsti dal Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani (DM 4/8/2022)	D.L. 153/24, art. 6, co. 1 (conv. in L.294/2024)	Regione Comune	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	———	SI D.L. 153/24, art. 6, co. 1	Il piano di caratterizzazione è concordato con l'ARPA che può stabilire particolari prescrizioni	Parere	Decisorio	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg (tempi stabiliti dal D.L. 153/24, art .6, co. 1)	ISPRA
	49	Valutazione del piano di indagine redatto dal proponente su siti in cui, per fenomeni di origine naturale o antropica, le concentrazioni rilevate di fondo superano le concentrazioni soglia di contaminazione	D.Lgs: 152/2006, art. 242, co. 13 ter	Regione Comune	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	———	SI D.Lgs: 152/2006, art. 242, co. 13 ter (il piano è poi eseguito in contraddittorio)	Condivisione piano	Parere tecnico	Decisorio	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	60 gg (tempi previsti dal D.Lgs: 152/2006, art. 242, co. 13 ter	Dipartimento territorialmente competente
Cave	50	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione alla coltivazione di cave	D.lgs.117/2008 LR 35/2015, artt. 16 e ss DPGR 72/R/2015	Comune	85	IO (art.11, co.1, lett.A)	a) SI la LR 35/15 non riporta il parere previsto dalla precedente LR 78/98 (cui la riga 85 CSA si riferisce) sembra tuttavia che il ruolo obbligatorio dell'Agenzia possa derivare dall'art. 13 D.lgs. 117/2008 ove si prevede la necessaria "verifica" da parte delle ARPA di aspetti collegati al piano di gestione dei rifiuti e delle acque; b) per altri aspetti (v. autorizzazione allo scarico e alle emissioni v. punti specifici)	a) Verifica b) per altri aspetti v. punti specifici	a) parere tecnico b) per altri aspetti v. punti specifici	a) Tecnico valutativo non vincolante b) per altri aspetti v. punti specifici	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	Tempi CSA: Rinvio ai tempi fissati in conferenza di servizi dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
Rifiuti	51	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianti di gestione di rifiuti	D.Lgs 152/06 art. 208, co. 5 ; LR 25/98, art. 5, co. 1, lett. c); DPGRT 13/R/2017, art. 4	Regione	88	IO (art.11, co.1, lett.A)	a) A domanda: in generale b) SI: per operazioni di recupero con cessazione della qualifica di rifiuto in mancanza di criteri stabiliti con appositi DM (c.d. caso per caso) - Art. 184-ter, co. 3, D.Lgs. 1525/06	a) _____ b) Rilascio Parere vincolante	a) Contributo tecnico istruttorio b) Parere tecnico	a) Tecnico valutativo non vincolante b) Tecnico valutativo vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	a) Tempi CSA: Rinvio ai tempi fissati in conferenza di servizi dal responsabile del procedimento/RUR b) 90 gg (Linee guida SNPA) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
	52	Verifica autocertificazioni per rinnovo autorizzazioni all'esercizio di impianti di gestione di rifiuti o per il rinnovo dell'iscrizione all'Albo (per imprese certificate)	D.Lgs 152/06 art. 209	Regione	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	———	SI: per operazioni di recupero con cessazione della qualifica di rifiuto in mancanza di criteri stabiliti con appositi DM (c.d. caso per caso) - Art. 184-ter, co. 3, D.Lgs. 1525/06	Rilascio Parere vincolante	Parere tecnico	Tecnico valutativo vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	90 gg (Linee guida SNPA)	Dipartimento territorialmente competente

Descrizione Procedimento di supporto tecnico			Riferimenti normativi	Titolare proc. Amministrativo principale (v. nota 1)	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classif. (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Definizione normativa ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale (v. nota 0.1) AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale (v. nota 0.2) AD USO INTERNO	Unità organizzativa responsabile procedimento (v. note 3 e 13)	Responsabile Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. note 3, 11 e 13)	Soggetto che adotta Atto finale (v. note 3, 11 e 13)	Tempi conclusione Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. note 7 e 11)
Rifiuti	53	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianti ed attività sperimentali di gestione di rifiuti	D.Lgs 152/06 art. 209 LR 25/98, art. 18; DPGRT 13/R/2017, art. 17	Regione	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	———	a) SI: DPGRT 13/R/2017, art. 17, co. 6 b) SI: per operazioni di recupero con cessazione della qualifica di rifiuto in mancanza di criteri stabiliti con appositi DM (c.d. caso per caso) - Art. 184-ter, co. 3, D.Lgs. 1525/06	a) Rilascio Parere b) Rilascio Parere vincolante	a) Parere tecnic b) Parere tecnico	a) Tecnico valutativo non vincolante b) Tecnico valutativo vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	a) 30 gg b) 90 gg (Linee guida SNPA) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
	54	Supporto tecnico per verifica Iscrizione Registro e relativa ispezione preventiva laddove prevista, per le imprese che esercitano attività di autosmaltimento e recupero di rifiuti	D.Lgs 152/06, art. 197, co. 2 e artt. 214/216	Provincia	89	INO (art.11,co.2, lett.B)	A domanda	———	Contributo tecnico istruttorio	———	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	45 gg (tempi CSA)	Dipartimento territorialmente competente
	55	Supporto tecnico per valutazione denuncia inizio attività impianti di compostaggio aerobico di rifiuti biodegradabili	D.Lgs. 152/06, art. 214, comma 7-bis	Comune	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	———	SI D.Lgs. 152/06, 214, comma 7-bis	Rilascio Parere	Parere tecnico	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg	Dipartimento territorialmente competente
Fanghi	56	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione all'utilizzazione dei fanghi in agricoltura	D.lgs 27 gennaio 1992, n. 99, art. 9; LR 25/98 art. 5, co. 1, lett. f); Capo III DPGR 14/R/2004	Regione	83	INO (art.11,co.2, lett.B)	SI DGRT 1332/2018 (per procedimenti in AUA)	Contributo tecnico	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg (tempi CSA) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
Terre e rocce	57	Supporto tecnico per valutazione piano utilizzo terre e rocce da scavo (PUT) cantieri di grandi dimensioni	DPR 120/2017 art. 10, co.2	Regione Comune MASE	92	IO (art.11, co.1, lett.A)	A domanda Nel caso sia richiesto, l'Agenzia può chiedere al proponente un approfondimento d'indagine in contraddittorio	Verifica requisiti	Parere tecnico	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	60 gg (tempi previsti dal DPR 120/17)	Dipartimento territorialmente competente
	58	Valutazione del piano di indagine redatto dal proponente su di siti con valore naturale di fondo che superano le concentrazioni soglia di contaminazione	DPR 120/2017 art. 11, co. 1	Regione Comune MASE	92	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI DPR 120/2017 art. 11, co. 1 (il piano è poi eseguito in contraddittorio)	Condivisione piano	Parere tecnico	Decisorio	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	60 gg (tempi previsti dal DPR 120/17)	Dipartimento territorialmente competente per piani relativi a progetti di competenza comunale
	59	Validazione requisiti art. 4 per utilizzo materiali scavo prodotti in siti soggetti a bonifica	DPR 120/17 art. 12	Regione Comune	92	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI DPR 120/2017 art. 12	Verifica e Validazione requisiti	Parere tecnico	Dichiarativo	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	60 gg (tempi previsti dal DPR 120/17)	Dipartimento territorialmente competente per piani relativi a progetti di competenza comunale
	60	Validazione requisiti qualità ambientale art. 4 preliminare rispetto alla presentazione del PUT) cantieri di grandi dimensioni	DPR 120/2017 art. 9, co. 8	Regione Comune MASE	92	IO (art.11, co.1, lett.A)	A domanda (dell'interessato)	Validazione preliminare piano	Parere tecnico	Dichiarativo	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	60 gg (tempi previsti dal DPR 120/17)	Dipartimento territorialmente competente
	61	Valutazione piani operativi interventi di scavo in siti soggetti a bonifica già caratterizzati ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	DPR 120/2017 art. 25	Regione Comune	92	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI DPR 120/2017 art. 25	Accordo su piano che può anche prevedere prescrizioni	Parere tecnico	Decisorio	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg (tempi previsti dal DPR 120/17)	Dipartimento territorialmente competente

Descrizione Procedimento di supporto tecnico			Riferimenti normativi	Titolare proc. Amministrativo principale (v. nota 1)	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classif. (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore)	Definizione normativa ruolo ARPAT (da norme di settore)	Denominazione atto finale (v. nota 0.1)	Contenuto dell'atto finale (v. nota 0.2)	Unità organizzativa responsabile procedimento (v. note 3 e 13)	Responsabile Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. note 3, 11 e 13)	Soggetto che adotta Atto finale (v. note 3, 11 e 13)	Tempi conclusione Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. note 7 e 11)
							AD USO INTERNO	AD USO INTERNO	AD USO INTERNO	AD USO INTERNO					
Impianti produzione energia	62	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione unica energetica (AUE), inclusi impianti da fonti rinnovabili	L. 239/04; D.L. 7/2002 D.Lgs. 190/2024, art. 9 LR 39/05 art. 11 e 13 LR 10/2010, art. 73-quinquies	Regione	97	IO (art.11, co.1, lett.A)	a) A domanda per il provvedimento unico b) per i singoli provvedimenti unificati si vedano le singole previsioni	a) _____ b) per gli altri aspetti v. punti specifici	a) Contributo tecnico istruttorio b) per gli altri aspetti v. punti specifici	a) Tecnico valutativo non vincolante b) v. punti specifici	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente) (v. nota 12) Per linee elettriche v. righe nn. 34 e 35	Responsabile Settore Supporto tecnico (v. nota 12) Per linee elettriche v. righe nn. 34 e 35	Responsabile Settore Supporto tecnico (v. nota 12) Per linee elettriche v. righe nn. 34 e 35	30 gg In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente Area Vasta di afferenza del Settore agenti fisici territorialmente competente (per linee elettriche)
	63	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione unica energetica (AUE) inclusi impianti da fonti rinnovabili	L. 239/04; D.L. 7/2002 D.Lgs. 190/2024, art. 9	MASE	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	a) A domanda per il provvedimento unico b) per i singoli provvedimenti unificati si vedano le singole previsioni	a) _____ b) per gli altri aspetti v. punti specifici	a) Contributo tecnico istruttorio b) per gli altri aspetti v. punti specifici	a) Tecnico valutativo non vincolante b) v. punti specifici	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente) (v. nota 12) Per linee elettriche v. righe nn. 34 e 36	Responsabile Settore Supporto tecnico (v. nota 12) Per linee elettriche v. righe nn. 34 e 36	Responsabile Settore Supporto tecnico (v. nota 12) Per linee elettriche v. righe nn. 34 e 36	30 gg In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente Per linee elettriche v. riga n. 29
	64	Supporto tecnico per valutazione degli interventi soggetti a PAS, inclusi impianti da fonti rinnovabili	D.L. 7/2002 D.Lgs. 190/2024, art. 8 LR 39/05, art. 16-bis	Regione Comune	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	A domanda	_____	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente) Per linee elettriche v. righe nn. 34 e 36	Responsabile Settore Supporto tecnico Per linee elettriche v. righe nn. 34 e 36	Responsabile Settore Supporto tecnico Per linee elettriche v. righe nn. 34 e 36	30 gg In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente Per linee elettriche v. riga n. 29
Impianti a rischio incidente rilevante															
	65	a) Valutazione rapporti di sicurezza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante e rilascio parere tecnico conclusivo b) Controllo prescrizioni derivanti da verifiche ispettive ministeriali; c) Valutazioni di competenza del CTR per effetti domino e aree ad elevata concentrazione di stabilimenti e altri procedimenti istruttori d) pareri previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 105/2015	D.Lgs. 105/2015, artt. 15, 16, 19, 22 e 28, co. 8	Ministero interno Regione	102	IO (art.11, co.1, lett.B)	SI D.lgs. 105/15, art. 10	Partecipazione al Comitato Tecnico Regionale	Contributo tecnico istruttorio (interno) per espressione in CTR	a) Il parere emesso dal CTR ha contenuto tecnico valutativo abilitante e può contenere prescrizioni o limitazioni/divieti di esercizio b) Decisorio (in caso di mancata ottemperanza il CTR ordina sospensione/chiusura impianto); c) Decisorio d) Tecnico valutativo non vincolante	Settore Rischio industriale (Area vasta centro)	Responsabile Settore Rischio industriale	Responsabile Settore Rischio industriale	Tempi fissati nell'ambito del CTR (v. nota 10)	Direttore generale
Impianti a rischio incidente rilevante															
	66	a) Supporto tecnico per elaborazione Piano di emergenza esterno per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. b) Supporto tecnico per la pianificazione territoriale in presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante	Art. 21, D.Lgs 105/2015 e Direttiva Ministro protezione civile 07/12/2022 (per piano emergenza esterno) LR 30/00, art. 2, co. 1, lett. g) e co. 2 (per PIT);	Prefettura Province Comuni	104	IO (art.11, co.1, lett.B)	a) SI: D.Lgs. 105/15, art. 21, co. 1 Direttiva Ministro protezione civile 07/12/2022 b) SI: LR 30/00, art. 2, co. 2	a) Partecipazione al Tavolo tecnico Prefetture / Comitato Tecnico Regionale b) Avvalimento supporto tecnico scientifico	a) Contributo tecnico istruttorio per espressione in Tavolo tecnico Prefetture / partecipazione CTR b) Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Rischio industriale (Area vasta centro) (v. nota 15)	Responsabile Settore Rischio industriale	Responsabile Settore Rischio industriale	Non regolamentato, da concordare con titolare funzione amministrativa/beneficiario	Direttore generale

Descrizione Procedimento di supporto tecnico			Riferimenti normativi	Titolare proc. Amministrativo principale (v. nota 1)	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classif. (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Definizione normativa ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale (v. nota 0.1) AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale (v. nota 0.2) AD USO INTERNO	Unità organizzativa responsabile procedimento (v. note 3 e 13)	Responsabile Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. note 3, 11 e 13)	Soggetto che adotta Atto finale (v. note 3, 11 e 13)	Tempi conclusione Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. note 7 e 11)
Emas	67	Supporto tecnico per rilascio registrazioni EMAS	Reg. CE 761/01	ISPRA/Comitato Ecolabel Ecoaudit	106	IO (art.11, co.1, lett.B)	A domanda	Da accordi a livello SNPA, ISPRA richiede elementi per la valutazione di conformità normativa	Relazione tecnica	Dichiarativo	Settore Indirizzo tecnico delle attività (Direzione tecnica): per impianti aventi sede in territori di competenza di più strutture dipartimentali; Dipartimento: per impianti aventi sede unicamente nel territorio di competenza	Responsabile Settore Indirizzo tecnico delle attività Responsabile Dipartimento	Responsabile Settore Indirizzo tecnico delle attività Responsabile Dipartimento	45 gg (tempi CSA)	Direttore tecnico (per impianti aventi sede in territori di competenza di più strutture dipartimentali) Area vasta di afferenza del Dipartimento territorialmente competente (per impianti aventi sede unicamente nel territorio di competenza)
Impianti AIA	68	Supporto tecnico per rilascio, modifica e rinnovo (riesame) autorizzazione integrata ambientale (AIA) per impianti di competenza regionale	D.Lgs 152/06 s.m.i. parte II titolo III-bis art 29 quater e 29 octies; LR 10/10, art. 72-bis	Regione	111	IO (art.12c.1)	a) SI: D.Lgs. 152/06, art. 29-quater, co. 6 e LR 10/10, art. 72-quater b) SI: per operazioni di recupero con cessazione della qualifica di rifiuto in mancanza di criteri stabiliti con appositi DM (c.d. caso per caso) - Art. 184-ter, co. 3, D.Lgs. 1525/06	a) Rilascio Parere, in conferenza di servizi, su modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni b) Rilascio Parere vincolante	a) Parere tecnico b) Parere tecnico	a) Tecnico valutativo non vincolante b) Tecnico valutativo vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	a) tempi fissati in conferenza di servizi dal responsabile del procedimento/RUR b) 90 gg (Linee guida SNPA)	Dipartimento territorialmente competente
	69	Supporto tecnico per rilascio, modifica e rinnovo autorizzazione integrata ambientale (AIA) per impianti di competenza statale	D.Lgs 152/06 s.m.i. parte II titolo III-bis art 29 quater e 29 octies; LR 10/10, art. 72-bis	Regione (per espressione relativo parere da rilasciarsi al MASE)	112	IO (art.11, co.1, lett.B)	SI: LR 10/10, art. 72-quater	Avvalimento supporto tecnico scientifico	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	CSA: tempi da concordare con il richiedente	Direttore generale
	70	Supporto tecnico per la valutazione della comunicazione di modifiche impiantistiche “non sostanziali” (AIA)	Art. 29 nonies D.Lgs. 152	Regione	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	———	SI: LR 10/10, art. 72-quater	Avvalimento supporto tecnico scientifico	Contributo istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente
VIA e grandi opere	71	Supporto tecnico per pronunce di valutazione di impatto ambientale di competenza degli enti locali: a) procedure di VIA Postuma (9) b) procedure di verifica di assoggettabilità; c) procedura di definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali (D.Lgs. 152/2006, art. 20) d) procedura di definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale (D.Lgs. 152/2006, art. 21) e) provvedimento di Modifica di prescrizioni art. 56, LR 10/10 f) provvedimento di Proroga dei termini Art. 57, LR 10/10	D.Lgs 152/06, Artt. 20; 21; 25; 26 e s.m.i.; LR 10/2010,Capi II e III	Comune Ente parco (qualora il progetto ricada integralmente nell'area di parco o nelle aree contigue v. art. 45-ter, LR 10/10)	116	IO (art.11, co.1, lett.B)	A domanda LR 10/10, art .47, co. 4	Avvalimento supporto tecnico-scientifico	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente) per i progetti di cui agli elenchi G e H dell'Allegato B1 (v. nota 8) anche laddove rientranti nella competenza dell'Ente Parco (v. art. 45_ter, LR 10/10) (v. anche nota 14)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	a) Per pronunce compatibilità amb: 60 gg o 30 per progetti PNRR/PNIEC; in caso di esame di integrazioni documentali, 30 gg o 15 per progetti PNRR/PNIEC (tempi art. 24, D.Lgs. 152/06) b) Per procedure di verifica: 45 gg; (tempi art. 19, D.Lgs. 152/06) c),d),e), f) : 30gg In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente

Descrizione Procedimento di supporto tecnico			Riferimenti normativi	Titolare proc. Amministrativo principale (v. nota 1)	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classif. (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Definizione normativa ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale (v. nota 0.1) AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale (v. nota 0.2) AD USO INTERNO	Unità organizzativa responsabile procedimento (v. note 3 e 13)	Responsabile Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. note 3, 11 e 13)	Soggetto che adotta Atto finale (v. note 3, 11 e 13)	Tempi conclusione Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. note 7 e 11)
VIA e grandi opere	72	a) Supporto tecnico per Valutazione modifiche sostanziali o non sostanziali b) Supporto tecnico per espressione del parere sulla sostanzialità delle modifiche progettuali soggetti alla procedure di VIA, nell'ambito del procedimento regionale di valutazione unica della sostanzialità delle modifiche	a) Art. 6, co. 9, D.Lgs. 152/06 e art 58 LR 10/10 b) Artt. 8 e 12, co. 2, DPGRT n. 19/R/2017	Comune Ente parco (qualora il progetto ricada integralmente nell'area di parco o nelle aree contigue v. art. 45-ter, LR 10/10)	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	A domanda LR 10/10, art .47, co. 4	Avvalimento supporto tecnico-scientifico	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente) per modifiche riconducibili ai progetti di cui agli elenchi G e H dell'Allegato B1 (v. nota 8) anche laddove rientranti nella competenza dell'Ente Parco (v. art. 45_ter, LR 10/10) (v. anche nota 14)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg (tempi L. 241/90, art. 2, co. 2)	Direttore tecnico Dipartimento territorialmente competente
	73	Supporto tecnico per espressione del parere regionale in procedure di VIA di competenza statale	D.Lgs 152/06, Artt. 20; 21; 25; 26 e s.m.i.; LR 10/2010, Art. 63 D.Lgs. 190/2024, art. 9	Regione (per espressione relativo parere da rilasciarsi al MASE)	117	IO (art.11, co.1, lett.B)	SI per supporto tecnico alla RT, LR 10/10, artt. 47,co. 3 e 47-bis, co. 1, DGRT 1083/24	a) Partecipazione al NRV (laddove convocato); b) Avvalimento supporto tecnico-scientifico per lo svolgimento dell'istruttoria interdisciplinare (laddove il NRV non venga convocato)	a)Contributo tecnico istruttorio per il NRV e partecipazione alle sedute del NRV b) Contributo tecnico istruttorio	a) Il NRV emette un verbale a contenuto tecnico valutativo non vincolante b) Tecnico valutativo non vincolante	Settore VIA/VAS (Direzione tecnica) per i progetti di cui agli elenchi A e B dell'Allegato B1 (v. nota 8)	Responsabile Settore VIA/VAS	Responsabile Settore VIA/VAS	a) In caso di convocazione del NRV: tempi ivi stabiliti b) 60 gg o 30 per progetti PNRR/PNIEC; in caso di esame di integrazioni documentali, 30 gg o 15 per progetti PNRR/PNIEC (tempi art. 24, D.Lgs. 152/06) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Direttore tecnico
	74	Supporto tecnico per partecipazione a procedure di VIA advocate a livello statale	D.Lgs. 152/06, art. 31	MASE	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	SI per supporto tecnico alla RT (come per procedure di competenza statale) artt. 47,co. 3 e 47-bis, co. 1	a) Partecipazione al NRV (laddove convocato); b) Avvalimento supporto tecnico-scientifico per lo svolgimento dell'istruttoria interdisciplinare (laddove il NRV non venga convocato)	a)Contributo tecnico istruttorio e partecipazione alle sedute del NRV b) Contributo tecnico istruttorio	a) Il NRV emette un verbale a contenuto tecnico valutativo non vincolante b) Tecnico valutativo non vincolante	Settore VIA/VAS (Direzione tecnica) per i progetti di cui agli elenchi C e D dell'Allegato B1 (v. nota 8) Settore Supporto tecnico Dipartimento territorialmente competente per i progetti di cui agli elenchi E, F, G, H dell'Allegato B1 (v. note 8 e 14)	Responsabile Settore VIA/VAS Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore VIA/VAS Responsabile Settore Supporto tecnico	a) In caso di convocazione del NRV: tempi ivi stabiliti b) 60 gg o 30 per progetti PNRR/PNIEC; in caso di esame di integrazioni documentali, 30 gg o 15 per progetti PNRR/PNIEC (tempi art. 24, D.Lgs. 152/06) In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Direttore tecnico Dipartimento territorialmente competente

Descrizione Procedimento di supporto tecnico			Riferimenti normativi	Titolare proc. Amministrativo principale (v. nota 1)	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classif. (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore)	Definizione normativa ruolo ARPAT (da norme di settore)	Denominazione atto finale (v. nota 0.1)	Contenuto dell'atto finale (v. nota 0.2)	Unità organizzativa responsabile procedimento (v. note 3 e 13)	Responsabile Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. note 3, 11 e 13)	Soggetto che adotta Atto finale (v. note 3, 11 e 13)	Tempi conclusione Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. note 7 e 11)
							AD USO INTERNO	AD USO INTERNO	AD USO INTERNO	AD USO INTERNO					
VIA e grandi opere	75	Supporto tecnico per procedure di Valutazione di impatto ambientale regionale: a) procedure di VIA Postuma (9) b) procedure di verifica di assoggettabilità; c) procedura di definizione del livello di dettaglio degli elaborati progettuali (D.Lgs. 152/2006, art. 20) d) procedura di definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale (D.Lgs. 152/2006, art. 21) e) provvedimento di Modifica di prescrizioni art. 56, LR 10/10 f) provvedimento di Proroga dei termini Art. 57, LR 10/10 g) procedure con impatti interregionali Art. 62, LR 10/10	D.Lgs 152/06, Artt. 20;21;25;26 e s.m.i.; LR 10/2010,Capi II e III e art. 73-quinquies	Regione Ente parco (qualora il progetto ricada integralmente nell'area di parco o nelle aree contigue v. art. 45-ter, LR 10/10)	118	IO (art.11, co.1, lett.B)	SI per provvedimenti regionali art. 47, co. 3, LR 10/10 A domanda per provvedimenti Ente Parco art. 47, co. 3, LR 10/10	Avvalimento supporto tecnico-scientifico per lo svolgimento dell'istruttoria interdisciplinare	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore VIA/VAS (Direzione tecnica) per i progetti di cui agli elenchi C e D dell'Allegato B1 (v. nota 8) anche laddove rientranti nella competenza dell'Ente Parco (v. art. 45_ter, LR 10/10) Settore Supporto tecnico Dipartimento territorialmente competente per i progetti di cui agli elenchi E ed F dell'Allegato B1 (v. nota 8) anche laddove rientranti nella competenza dell'Ente Parco (v. art. 45_ter, LR 10/10) (v. anche nota 14)	Responsabile Settore VIA/VAS Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore VIA/VAS Responsabile Settore Supporto tecnico	a) Per pronunce compatibilità amb: 60 gg o 30 per progetti PNRR/PNIEC; in caso di esame di integrazioni documentali, 30 gg o 15 per progetti PNRR/PNIEC (tempi art. 24, D.Lgs. 152/06) b) Per procedure di verifica: 45 gg; (tempi art. 19, D.Lgs. 152/06) c),d),e), f) : 30gg In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Direttore tecnico Dipartimento territorialmente competente
	76	a) Supporto tecnico per valutazione modifiche sostanziali o non sostanziali b) Supporto tecnico per valutazione unica della sostanzialità delle modifiche progettuali soggetti alla procedure di VIA e ad altre autorizzazioni ambientali di competenza regionale	a) Art. 6, co. 9, D.Lgs. 152/06 e art 58 LR 10/10 b) Art. 8, DPGRT n. 19/R/2017	Regione Ente parco (qualora il progetto ricada integralmente nell'area di parco o nelle aree contigue v. art. 45-ter, LR 10/10)	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	———	SI per provvedimenti regionali art. 47, co. 3, LR 10/10 A domanda per provvedimenti Ente Parco art. 47, co. 3, LR 10/10	Avvalimento supporto tecnico-scientifico per lo svolgimento dell'istruttoria interdisciplinare	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore VIA/VAS (Direzione tecnica) per modifiche riconducibili ai progetti di cui agli elenchi C e D dell'Allegato B1 (v. nota 8) anche laddove rientranti nella competenza dell'Ente Parco (v. art. 45_ter, LR 10/10) Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente) per modifiche riconducibili ai progetti di cui agli elenchi E ed F dell'Allegato B1 (v. nota 8) anche laddove rientranti nella competenza dell'Ente Parco (v. art. 45_ter, LR 10/10) (v. anche nota 14)	Responsabile Settore VIA/VAS Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore VIA/VAS Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg (tempi L. 241/90, art. 2, co. 2)	Direttore tecnico Dipartimento territorialmente competente
	77	Supporto tecnico per verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA o dei provvedimenti di VIA riferite alla fase "ante operam" (monitoraggio) su elaborati presentati dal proponente in allegato a specifica istanza	D.lgs. 152/06, art. 28, commi da 1 a 5 LR 10/10, art. 55, comma 6	Comune Ente parco (qualora il progetto ricada integralmente nell'area di parco o nelle aree contigue v. art. 45-ter, LR 10/10)	Attività non presente in CSA (2)	———	NO (a domanda) art. 28, co. 2, D.Lgs. 152/06 art. 55, co. 6, LR 10/10 (v. nota 16)	Avvalimento supporto tecnico-scientifico	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente) per i progetti di cui agli elenchi G e H dell'Allegato (v. nota 8) anche laddove rientranti nella competenza dell'Ente Parco (v. art. 45_ter, LR 10/10) (v. anche nota 14)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg (tempi previsti dall'art. 28,co. 3, D.Lgs. 152/06)	Autorità competente (v. art. 28, co. 4, D.Lgs. .152/06)

Descrizione Procedimento di supporto tecnico			Riferimenti normativi	Titolare proc. Amministrativo principale (v. nota 1)	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classif. (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Definizione normativa ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale (v. nota 0.1) AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale (v. nota 0.2) AD USO INTERNO	Unità organizzativa responsabile procedimento (v. note 3 e 13)	Responsabile Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. note 3, 11 e 13)	Soggetto che adotta Atto finale (v. note 3, 11 e 13)	Tempi conclusione Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. note 7 e 11)
VIA e grandi opere	78	a) Supporto tecnico per verifiche di ottemperanza condizioni ambientali dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA o dei provvedimenti di VIA riferite alla fase "ante operam" (monitoraggio) su elaborati presentati dal proponente in allegato a specifica istanza b) Supporto tecnico agli Osservatori ambientali eventualmente costituiti	D.lgs. 152/06, art. 28, commi da 1 a 5 LR 10/10, art. 55	Regione	a) Attività non presente in CSA (2) b) 115 (nb. In carta di servizi ci si riferisce solo agli osservatori statali	a): _____ b) INO (art.11,co.2, lett.B)	a) SI: LR 10/10, art. 55, co. 4 b) NO (a domanda)	a) Avvalimento supporto tecnico-scientifico (v. nota 16) b) -----	a) Contributo tecnico istruttorio b) Contributo tecnico istruttorio	a) Tecnico valutativo non vincolante b) Tecnico valutativo non vincolante	Settore VIA/VAS (Direzione tecnica) per i progetti di cui agli elenchi C e D dell'Allegato (v. nota 8) anche laddove rientranti nella competenza dell'Ente Parco (v. art. 45_ter, LR 10/10) Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente) per i progetti di cui agli elenchi E ed F dell'Allegato (v. nota 8) anche laddove rientranti nella competenza dell'Ente Parco (v. art. 45_ter, LR 10/10) (v. anche nota 14)	Responsabile Settore VIA/VAS Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore VIA/VAS Responsabile Settore Supporto tecnico	a) 30 gg (tempi previsti dall'art. 28,co. 3, D.Lgs. 152/06) b) tempi richiesti dall'Osservatorio	a) Autorità competente (v. art. 28, co. 4, D.Lgs. .152/06) b) Direttore tecnico / Dipartimento territorialmente competente
	79	a) Supporto tecnico per verifiche di ottemperanza condizioni ambientali dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA o dei provvedimenti di VIA di competenza statale riferite alla fase "ante operam" (monitoraggio) su elaborati presentati dal proponente in allegato a specifica istanza b) Supporto tecnico agli Osservatori ambientali eventualmente costituiti	D.lgs. 152/06, art. 28, commi da 1 a 5	MASE	a) Attività non presente in CSA (2) b) 115	a) _____ b) INO (art.11,co.2, lett.B)	NO (a domanda) art. 28, co. 2, D.Lgs. 152/06 (v. nota 16)	Avvalimento supporto tecnico-scientifico	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore VIA/VAS (Direzione tecnica) per i progetti di cui agli elenchi A e B dell'Allegato (v. nota 8)	Responsabile Settore VIA/VAS	Responsabile Settore VIA/VAS	30 gg (tempi previsti dall'art. 28,co. 3, D.Lgs. 152/06)	a) Autorità competente (v. art. 28, co. 4, D.Lgs. .152/06) b) Direttore tecnico
	80	Supporto tecnico per l'espressione del parere regionale nei procedimenti di localizzazione e approvazione delle opere pubbliche ed edilizia di interesse statale	Art. 25, L. 210/1985 Art. 81 DPR 616/1977 DPR 383/1994 Art. 48, DL 77/2021 Art. 38, Dlgs 36/2023	Regione	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	A domanda	_____	Contributo istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore VIA/VAS (Direzione tecnica) per le opere indicate in nota 17 Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente) per opere indicate in nota 18	Responsabile Settore VIA/VAS per le opere indicate in nota 17 Responsabile Settore Supporto tecnico per opere indicate in nota 18	Responsabile Settore VIA/VAS per le opere indicate in nota 17 Responsabile Settore Supporto tecnico per opere indicate in nota 18	Rinvio ai tempi fissati in conferenza di servizi dal responsabile del procedimento/RUR	Direttore tecnico Dipartimento territorialmente competente
PAUR / PAU	81	Supporto tecnico per rilascio provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) comprendente il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi richiesti dal proponente	Art. 27-bis, D.Lgs. 152/06; Art. 73-bis LR 10/10; Art. 7-bis DPGRT n. 19/R/2017	Regione Ente parco (qualora il progetto ricada integralmente nell'area di parco o nelle aree contigue v. art. 45-ter, LR 10/10)	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	a) SI per la VIA regionale; A domanda per la VIA Ente Parco; b) Per gli altri titoli unificati si rimanda alle singole voci	a) avvalimento supporto tecnico-scientifico per lo svolgimento dell'istruttoria interdisciplinare VIA; b) per gli altri titoli unificati si rimanda alle singole voci	a) contributo tecnico istruttorio b) v. singole voci	a) Tecnico valutativo non vincolante b) v. singole voci	Settore VIA/VAS (Direzione tecnica) per i progetti di cui agli elenchi C e D dell'Allegato B1 (v. nota 8) anche laddove rientranti nella competenza dell'Ente Parco (v. art. 45_ter, LR 10/10) Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente) per i progetti di cui agli elenchi E ed F dell'Allegato B1 (v. nota 8) anche laddove rientranti nella competenza dell'Ente Parco (v. art. 45_ter, LR 10/10) (v. anche nota 14)	Responsabile Settore VIA/VAS Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore VIA/VAS Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg o 15 gg in caso di esame integrazioni documentali (tempi art. 27-bis, D.Lgs. 152/06); In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Direttore tecnico Dipartimento territorialmente competente

Descrizione Procedimento di supporto tecnico			Riferimenti normativi	Titolare proc. Amministrativo principale (v. nota 1)	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classif. (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Definizione normativa ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale (v. nota 0.1) AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale (v. nota 0.2) AD USO INTERNO	Unità organizzativa responsabile procedimento (v. note 3 e 13)	Responsabile Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. note 3, 11 e 13)	Soggetto che adotta Atto finale (v. note 3, 11 e 13)	Tempi conclusione Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. note 7 e 11)
PAUR / PAU	82	Supporto tecnico per rilascio provvedimento autorizzatorio unico (PAU) comprendente il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi richiesti dal proponente	Art. 27-bis, D.Lgs. 152/06; Art. 73-bis LR 10/10; Art. 7-quater DPGRT n. 19/R/2017	Comune Enti parco (qualora il progetto ricada integralmente nell'area di parco o nelle aree contigue v. art. 45-ter, LR 10/10)	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	————	a) A domanda per la VIA; b) Per gli altri titoli unificati si rimanda alle singole voci	a) avvalimento supporto tecnico-scientifico; b) Per gli altri titoli unificati si rimanda alle singole voci	a) contributo tecnico istruttorio b) v. singole voci	a) Tecnico valutativo non vincolante b) v. singole voci	Settore Supporto tecnico Dipartimento territorialmente competente per i progetti di cui agli elenchi G e H dell'Allegato B1 (v. nota 8) anche laddove rientranti nella competenza dell'Ente Parco (v. art. 45_ter, LR 10/10) (v. anche nota 14)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	30 gg o 15 gg in caso di esame integrazioni documentali (tempi art. 27-bis, D.Lgs. 152/06); In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	Dipartimento territorialmente competente

Descrizione Procedimento di supporto tecnico			Riferimenti normativi	Titolare proc. Amministrativo principale (v. nota 1)	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classif. (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Definizione normativa ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale (v. nota 0.1) AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale (v. nota 0.2) AD USO INTERNO	Unità organizzativa responsabile procedimento (v. note 3 e 13)	Responsabile Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. note 3, 11 e 13)	Soggetto che adotta Atto finale (v. note 3, 11 e 13)	Tempi conclusione Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. note 7 e 11)
PAUR / PAU	83	Supporto tecnico per rilascio provvedimento autorizzatorio unico in materia ambientale di competenza statale	Art. 27, D.Lgs. 152/06	MASE	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	————	SI: artt. 47, co. 3 e 47-bis, co. 1 LR 10/10 (Attività obbligatoria a supporto della Regione per parere regionale VIA) Per gli altri titoli unificati si rimanda alle singole voci)	a) Partecipazione al NRV (laddove convocato); b) Avvalimento supporto tecnico-scientifico per lo svolgimento dell'istruttoria interdisciplinare (laddove il NRV non venga convocato)	a) Contributo tecnico istruttorio e partecipazione alle sedute del NRV b) Contributo tecnico istruttorio	a) Il NRV emette un verbale a contenuto tecnico valutativo non vincolante b) Tecnico valutativo non vincolante	Settore VIA/VAS (Direzione tecnica) per i progetti di cui agli elenchi A e B dell'Allegato B1 (v. nota 8)	Responsabile Settore VIA/VAS	Responsabile Settore VIA/VAS	In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR In caso di convocazione del NRV: tempi ivi stabiliti	Direttore tecnico
AUA	84	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione unica ambientale (AUA)	DPR 59/2013	Regione	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	————	SI DGRT 1332/18 (Attività obbligatoria per i titoli unificati in cui ARPAT risulta coinvolta)	Avvalimento del supporto tecnico istruttorio di ARPAT, acquisendo i contributi istruttori e, ove previsto dalla normativa statale e regionale, le valutazioni tecniche ex art. 17 della L. 241/1990 (v. par. 3.2.1 DGRT 1332/18)	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	45 gg (tempi DGRT 1332/18) (per attività di cui alle righe 4-11-14-31-48 CSA) 45 gg (tempi DGRT 1332/18) (per attività di cui alle righe 4-16-14-31-48 CSA) 45 (tempi DGRT 1332/18) (per attività di cui alle righe 3-11-14-31 CSA) 45 gg (tempi DGRT 1332/18) (per attività di cui alle righe 3 – 11-14-48 CSA) 45gg (tempi DGRT 1332/18) (per attività di cui alle righe 3 – 11-31-48 CSA) 45 gg (tempi DGRT 1332/18) (per attività attività di cui alle righe 3 – 14-31-48 CSA) 45 gg (tempi DGRT 1332/18) (per attività di cui alle righe 3 – 16-14-31 CSA) 45 gg (tempi DGRT 1332/18) (per attività di cui alle righe 3 – 16-14-48 CSA) 45 gg (tempi DGRT 1332/18) (per attività di cui alle righe 3 – 16-31-48 CSA) 45 gg (tempi DGRT 1332/18) (per attività di cui alle righe '2 – 11-14 CSA) 45 gg (tempi DGRT 1332/18) (per attività di cui alle righe '2 – 11-31 CSA)	Dipartimento territorialmente competente

Descrizione Procedimento di supporto tecnico			Riferimenti normativi	Titolare proc. Amministrativo principale (v. nota 1)	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classif. (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Definizione normativa ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale (v. nota 0.1) AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale (v. nota 0.2) AD USO INTERNO	Unità organizzativa responsabile procedimento (v. note 3 e 13)	Responsabile Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. note 3, 11 e 13)	Soggetto che adotta Atto finale (v. note 3, 11 e 13)	Tempi conclusione Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. note 7 e 11)
AUA	84	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione unica ambientale (AUA)	DPR 59/2013	Regione	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	————	SI DGRT 1332/18 (Attività obbligatoria per i titoli unificati in cui ARPAT risulta coinvolta)	Avvalimento del supporto tecnico istruttorio di ARPAT, acquisendo i contributi istruttori e, ove previsto dalla normativa statale e regionale, le valutazioni tecniche ex art. 17 della L. 241/1990 (v. par. 3.2.1 DGRT 1332/18)	Contributo tecnico istruttorio	Tecnico valutativo non vincolante	Settore Supporto tecnico (Dipartimento territorialmente competente)	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	45 gg (tempi DGRT 1332/18) (per attività di cui alle righe 2 – 11-48 CSA)	Dipartimento territorialmente competente
														45 gg (tempi DGRT 1332/18) (per attività di cui alle righe 2 – 31-48 CSA)	
														45 gg (tempi DGRT 1332/18) (per attività di cui alle righe 2 – 14-48 CSA)	
														45 gg (tempi DGRT 1332/18) (per attività di cui alle righe 2 – 14-31 CSA)	
														45 gg (tempi DGRT 1332/18) (per attività di cui alle righe 2 – 16-14 CSA)	
														40 gg (tempi DGRT 1332/18) (per attività di cui alle righe 2 – 16-31 CSA)	
														45 gg (tempi DGRT 1332/18) (per attività di cui alle righe 2 – 16-48 CSA)	
														In caso di CDS: tempi fissati dal responsabile del procedimento/RUR	
VAS	85	Apporti tecnici e conoscitivi ai fini delle procedure di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi e di valutazione integrata degli effetti di piani e programmi, mediante partecipazione al NURV	LR 10/2010, art. 12	Regione	121	IO (art.11, co.1, lett.B)	SI DGRT 478/2021	Partecipazione al NURV	Contributo tecnico istruttorio e partecipazione alle sedute del NURV	Il NURV emette provvedimenti (su assoggettabilità proposte di piano o programma alla VAS) e pareri su piani e programmi sottoposti a VAS a contenuto tecnico valutativo vincolante	Settore VIA/VAS (Direzione tecnica)	Responsabile Settore VIA/VAS	Responsabile Settore VIA/VAS	tempi stabiliti dal NURV	Direttore tecnico

Descrizione Procedimento di supporto tecnico	Riferimenti normativi	Titolare proc. Amministrativo principale (v. nota 1)	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classif. (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Definizione normativa ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale (v. nota 0.1) AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale (v. nota 0.2) AD USO INTERNO	Unità organizzativa responsabile procedimento (v. note 3 e 13)	Responsabile Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. note 3, 11 e 13)	Soggetto che adotta Atto finale (v. note 3, 11 e 13)	Tempi conclusione Procedimento di supporto tecnico ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. note 7 e 11)
<p>(13) Nel caso in cui il procedimento si riferisca a progetti che si estendono su territori di competenza di varie strutture di ARPAT, si ricorda che ai sensi dell'art. 8, co. 6 del Regolamento ARPAT in materia di procedimento amministrativo, di supporto tecnico scientifico e attività di controllo ambientale (DDG n. 23/2025), il responsabile del procedimento, salvo diverse e specifiche disposizioni interne, è da individuarsi nel responsabile della struttura nel cui territorio ricade la maggiore incidenza dell'opera. In tali casi, il responsabile del procedimento avrà funzioni di coordinamento dei contributi delle altre strutture coinvolte e unificazione degli stessi in un unico atto a sua firma. E' altresì previsto (v. nota n. 10 all'art. 8, co. 6 del citato Regolamento) che in caso di dubbi sulla declinazione del criterio, è necessario rimettere la questione al Direttore tecnico.</p>													
<p>(14) Nel caso dei progetti di competenza regionale ricompresi negli elenchi E e F dell'Allegato che si estendano per più aree territoriali di competenza di Dipartimenti diversi, in deroga all'art.8, co. 6 del Regolamento ARPAT in materia di procedimento amministrativo, di supporto tecnico scientifico e attività di controllo ambientale (DDG n. 23/2025) la responsabilità del procedimento è del Settore VIA/VAS, con funzioni di coordinamento dei contributi dei Settori Supporto tecnico dei Dipartimenti interessati e unificazione degli stessi in un unico atto a firma del Responsabile del Settore VIA/VAS.</p> <p>Nel caso invece dei progetti di competenza comunale ricompresi negli elenchi G e H dell'Allegato che si estendano per più aree territoriali di competenza di Dipartimenti diversi, in attuazione dell'art. 8, co. 6 del Regolamento ARPAT in materia di procedimento amministrativo, di supporto tecnico scientifico e attività di controllo ambientale (DDG n. 23/2025) e in coerenza con le disposizioni dell'art. 45-bis, co. 3, LR 10/2010, la responsabilità del procedimento è del Settore Supporto tecnico del Dipartimento che risulta interessato in misura prevalente con riguardo agli aspetti territoriali del progetto, con funzioni di coordinamento dei contributi dei Settori Supporto tecnico degli altri Dipartimenti interessati e unificazione degli stessi in un unico atto a sua firma.</p>													
<p>(15) Per il supporto alle Pretture per l'elaborazione dei piani di emergenza esterna, il Settore Rischio industriale si avvale della collaborazione dei Dipartimenti territorialmente competenti.</p>													
<p>(16) ARPAT interviene nelle attività di verifica dell'ottemperanza qualora risulti essere il soggetto individuato per la verifica di ottemperanza nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, oppure su richiesta dell'Autorità competente, esclusivamente qualora il proponente abbia attivato idonea procedura ai sensi del comma 3, art. 28 del Dlgs 152/2006.</p>													
<p>(17) Infrastrutture di mobilità (porti, aeroporti, ferrovie, strade, autostrade e opere connesse, quali barriere acustiche, sopra-sottopassi stradali, parcheggi, ecc.) o di servizio (elettrodotti, metanodotti).</p>													
<p>(18) Attività produttive e opere edilizie (nuove o esistenti), opere connesse di urbanizzazione primaria (strade residenziali, parcheggi, fognature, reti idriche, gas, elettricità, illuminazione pubblica e spazi verdi di servizio) e secondaria (asili nido, scuole, chiese, impianti sportivi, centri sociali, attrezzature sanitarie e aree verdi di quartiere).</p>													

“Ricognizione delle responsabilità ARPAT per le attività di supporto tecnico ai procedimenti di cui al Titolo III, Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006”

ELENCO A:

Progetti sottoposti a VIA di **competenza statale** (Allegato II, Parte Seconda, D.Lgs. 152/2006, elencazione dei progetti conforme all'allegato) di **responsabilità del Settore VIA/VAS**

1) Raffinerie di petrolio greggio (escluse le imprese che producono soltanto lubrificanti dal petrolio greggio), nonché impianti di gassificazione e di liquefazione di almeno 500 t/giorno di carbone o di scisti bituminosi, nonché terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto.

2) Installazioni relative a:

- centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW;
- centrali per la produzione dell'energia idroelettrica con potenza di concessione superiore a 30 MW incluse le dighe ed invasi direttamente asserviti;
- impianti per l'estrazione dell'amianto, nonché per il trattamento e la trasformazione dell'amianto e dei prodotti contenenti amianto;
- centrali nucleari e altri reattori nucleari, compreso lo smantellamento e lo smontaggio di tali centrali e reattori (esclusi gli impianti di ricerca per la produzione e la lavorazione delle materie fissili e fertili, la cui potenza massima non supera 1 kW di durata permanente termica).
- impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW;
- impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW.
- Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW.

2-bis) impianti solari fotovoltaici collocati in modalità flottante sullo specchio d'acqua di invasi realizzati da dighe di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584.

3) Impianti destinati:

- al ritrattamento di combustibili nucleari irradiati;
- alla produzione o all'arricchimento di combustibili nucleari;
- al trattamento di combustibile nucleare irradiato o di residui altamente radioattivi;
- allo smaltimento definitivo dei combustibili nucleari irradiati;
- esclusivamente allo smaltimento definitivo di residui radioattivi;
- esclusivamente allo stoccaggio (previsto per più di dieci anni) di combustibile nucleare irradiato o di residui radioattivi in un sito diverso da quello di produzione;
- al trattamento e allo stoccaggio di residui radioattivi (impianti non compresi tra quelli già individuati nel presente punto), qualora disposto all'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20.

4-bis) Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 km.

5) Acciaierie integrate di prima fusione della ghisa e dell'acciaio.

6) Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro:

- per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base, con capacità produttiva complessiva annua per classe di prodotto, espressa in milioni di chilogrammi, superiore alle soglie di seguito indicate:

ELENCO A:

Progetti sottoposti a VIA di **competenza statale** (Allegato II, Parte Seconda, D.Lgs. 152/2006, elencazione dei progetti conforme all'allegato) di **responsabilità del Settore VIA/VAS**

- a) idrocarburi semplici (lineari o anulari, saturi o insaturi, alifatici o aromatici): soglia 200 Gg/anno;
- b) idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, acetati, eteri, perossidi, resine, epossidi: soglia 200 Gg/anno;
- c) idrocarburi solforati: soglia 100 Gg/anno;
- d) idrocarburi azotati, segnatamente ammine, amidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati: soglia 100 Gg/anno;
- e) idrocarburi fosforosi: soglia 100 Gg/anno;
- f) idrocarburi alogenati: soglia 100 Gg/anno;
- g) composti organometallici: soglia 100 Gg/anno;
- h) materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa): soglia 100 Gg/anno;
- i) gomme sintetiche: soglia 100 Gg/anno;
- per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base, con capacità produttiva complessiva annua per classe di prodotto, espressa in milioni di chilogrammi, superiore alle soglie di seguito indicate:
 - j) gas, quali ammoniaca, cloro o cloruro di idrogeno, fluoro o fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, composti di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo, bicloruro di carbonile: soglia 100 Gg/anno;
 - k) acidi, quali acido cromico, acido fluoridrico, acido fosforico, acido nitrico, acido cloridrico, acido solforico, oleum e acidi solforati: 100 Gg/anno;
 - l) basi, quali idrossido d'ammonio, idrossido di potassio, idrossido di sodio: soglia 100 Gg/anno;
- per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto, potassio (fertilizzanti semplici o composti) con capacità produttiva complessiva annua superiore a 300 milioni di chilogrammi (intesa come somma delle capacità produttive relative ai singoli composti elencati nella presente classe di prodotto).
- 6-bis) Impianti chimici integrati per la produzione di idrogeno verde ovvero rinnovabile, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di idrogeno verde ovvero rinnovabile, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra loro.
- 7) Perforazione di pozzi finalizzati alla ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sulla terraferma e in mare.
 - 7.1) Coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, sulla terraferma e in mare, per un quantitativo estratto superiore a 500 t/giorno per il petrolio e a 500.000 m³ al giorno per il gas naturale.
 - 7.2) Rilievi geofisici attraverso l'uso della tecnica airgun o esplosivo.
- 7-bis) Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare.
- 7-ter) Attività di esplorazione in mare e sulla terraferma per lo stoccaggio geologico di biossido di carbonio di cui all'articolo 3, comma 1, lettera h), del D.Lgs. 162/2011, di recepimento della direttiva 2009/31/CE relativa allo stoccaggio geologico del biossido di carbonio.
- 7-quater) Impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del D.Lgs. 22/2010, e successive modificazioni, nonché attività di ricerca e coltivazione di risorse geotermiche in mare.
- 7-quinquies) attività di ricerca e coltivazione delle seguenti sostanze minerali:
 - minerali utilizzabili per l'estrazione di metalli, metalloidi e loro composti;
 - grafite, combustibili solidi, rocce asfaltiche e bituminose;
 - sostanze radioattive.
- 8) Stoccaggio:
 - di petrolio con capacità complessiva superiore a 40.000 m³; di prodotti chimici, prodotti petroliferi e prodotti petrolchimici con capacità complessiva superiore a 200.000 tonnellate;
 - superficiale di gas naturali con una capacità complessiva superiore a 40.000 m³;
 - sotterraneo artificiale di gas combustibili in serbatoi con una capacità complessiva superiore a 80.000 m³;
 - di prodotti di gas di petrolio liquefatto e di gas naturale liquefatto con capacità complessiva superiore

ELENCO A:

Progetti sottoposti a VIA di **competenza statale** (Allegato II, Parte Seconda, D.Lgs. 152/2006, elencazione dei progetti conforme all'allegato) di **responsabilità del Settore VIA/VAS**

- a 20.000 m³;
- di prodotti combustibili solidi con capacità complessiva superiore a 150.000 t.
- 9) Condutture di diametro superiore a 800 mm e di lunghezza superiore a 40 km per il trasporto di gas, petrolio e prodotti chimici e per il trasporto dei flussi di biossido di carbonio (CO₂) ai fini dello stoccaggio geologico, comprese le relative stazioni di spinta.
- 10) Opere relative a:
 - tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza nonché aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 m di lunghezza;
 - autostrade e strade extraurbane principali;
 - strade extraurbane a quattro o più corsie o adeguamento di strade extraurbane esistenti a due corsie per renderle a quattro o più corsie, con una lunghezza ininterrotta di almeno 10 km;
 - parcheggi interrati che interessano superfici superiori ai 5 ettari, localizzati nei centri storici o in aree soggette a vincoli paesaggistici decretati con atti ministeriali o facenti parte dei siti UNESCO.
- 11) Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 t, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 m. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 t, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse.
- 12) Interventi per la difesa del mare:
 - terminali per il carico e lo scarico degli idrocarburi e sostanze pericolose;
 - piattaforme di lavaggio delle acque di zavorra delle navi;
 - condotte sottomarine per il trasporto degli idrocarburi;
 - sfruttamento minerario piattaforma continentale.
- 13) impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m³, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m³, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati.
- 14) Trivellazioni in profondità per lo stoccaggio dei residui nucleari.
- 15) Interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità di cui alla Legge 4 agosto 1990, n. 240 e successive modifiche, comunque comprendenti uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi e in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione.
- 16) Opere ed interventi relativi a trasferimenti d'acqua che prevedano o possano prevedere trasferimento d'acqua tra regioni diverse e ciò travalichi i comprensori di riferimento dei bacini idrografici istituiti a norma della Legge 18 maggio 1989, n. 183.
- 17) Stoccaggio di gas combustibile in serbatoi sotterranei naturali in unità geologiche profonde e giacimenti esauriti di idrocarburi, nonché siti per lo stoccaggio geologico del biossido di carbonio di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 162/2011, di recepimento della direttiva 2009/31/CE relativa allo stoccaggio geologico del biossido di carbonio.
- 17-bis) Impianti per la cattura di flussi di CO₂ provenienti da impianti che rientrano nel presente allegato e nell'Allegato III al presente decreto o impianti di cattura nei quali il quantitativo complessivo annuo di CO₂ catturato è pari ad almeno 1,5 milioni di t, ai fini dello stoccaggio geologico a norma del decreto legislativo di recepimento della direttiva 2009/31/CE in materia di stoccaggio geologico di biossido di carbonio.
- 18) Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione

ELENCO A:

Progetti sottoposti a VIA di **competenza statale** (Allegato II, Parte Seconda, D.Lgs. 152/2006, elencazione dei progetti conforme all'allegato) di **responsabilità del Settore VIA/VAS**

di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato.

ELENCO B:

Progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di **competenza statale** (Allegato II-bis, Parte Seconda, D.Lgs. 152/2006, elencazione dei progetti conforme all'allegato) di **responsabilità del Settore VIA/VAS**

1. Industria energetica ed estrattiva

- a) impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW;
- a-bis) Impianti fotovoltaici di potenza superiore a 25 MW nelle aree classificate idonee;
- a-ter) Impianti fotovoltaici di potenza superiore a 30 MW installati a terra ubicati nelle zone e nelle aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale, nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti o porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento o nelle zone di accelerazione;
- b) Installazioni di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO₂ ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km;
- c) impianti per la cattura di flussi di CO₂ provenienti da impianti che non rientrano negli Allegati II e III al presente decreto ai fini dello stoccaggio geologico a norma del D.Lgs. 162/2011, e successive modificazioni;
- d) elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km.

2. Progetti di infrastrutture

- a) interporti, piattaforme intermodali e terminali intermodali;
- b) porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili;
- c) strade extraurbane secondarie di interesse nazionale;
- d) acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km;
- e) aeroporti (progetti non compresi nell'Allegato II);
- f) porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 m;
- g) coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, sulla terraferma e in mare, per un quantitativo estratto fino a 500 t/giorno per il petrolio e a 500.000 m³/giorno per il gas naturale;
- h) modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato II).

ELENCO C:

Progetti sottoposti a VIA di **competenza regionale** (Allegato III, Parte Seconda, D.Lgs. 152/2006, elencazione dei progetti conforme all'allegato) di **responsabilità del Settore VIA/VAS (*)**

- a) Recupero di suoli dal mare per una superficie che superi i 200 ettari.
- c-bis) Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW, qualora disposto all'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19;
- c-ter) Impianti solari fotovoltaici collocati in modalità flottante sullo specchio d'acqua di invasi realizzati da dighe diverse da quelle di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584;
- c-quater) Impianti fotovoltaici di potenza pari o superiore a 10 MW collocati in modalità flottante sullo specchio d'acqua di invasi e di bacini idrici, anche artificiali, compresi gli invasi idrici nelle cave dismesse o in esercizio, o installati a copertura dei canali di irrigazione, diversi da quelli di cui all'allegato II, numero 2) e di cui alla lettera c-ter);
- t) Dighe ed altri impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, ai fini non energetici, di altezza superiore a 10 m e/o di capacità superiore a 100.000 m³, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati.
- u) Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, ad esclusione delle acque minerali e termali.
- v) Attività di coltivazione sulla terraferma delle risorse geotermiche, con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del D.Lgs. 22/2010, e successive modificazioni.
- v-bis) sonde geotermiche a circuito chiuso con potenza termica complessiva pari o superiore a 500 kW e con profondità superiore a 3 metri dal piano di campagna, se orizzontali, e superiore a 250 metri dal piano di campagna, se verticali;
- ae) Sistemi di ricarica artificiale delle acque freatiche in cui il volume annuale dell'acqua ricaricata sia superiore a 10 milioni di m³.
- af) Opere per il trasferimento di risorse idriche tra bacini imbriferi inteso a prevenire un'eventuale penuria di acqua, per un volume di acque trasferite superiore a 100 milioni di m³/anno. In tutti gli altri casi, opere per il trasferimento di risorse idriche tra bacini imbriferi con un'erogazione media pluriennale del bacino in questione superiore a 2000 milioni di m³/anno e per un volume di acque trasferite superiore al 5% di detta erogazione. In entrambi i casi sono esclusi i trasferimenti di acqua potabile convogliata in tubazioni.
- af-bis) Strade urbane di scorrimento, ad esclusione di quelle comunali.
- ag) Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato (Elenco C), ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato (Elenco C).

(*) Anche laddove rientranti nella competenza dell'Ente Parco (v. art. 45-ter, L.R. 10/2010) e qualora ricorrano le condizioni indicate all'art. 31 del D.Lgs. 152/2006

ELENCO D:

Progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di **competenza regionale** (Allegato IV, Parte Seconda, D.Lgs. 152/2006, elencazione dei progetti conforme all'allegato) di **responsabilità Settore VIA/VAS (*)**

2. Industria energetica ed estrattiva

- a) Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2, del R.D. 1443/1927, ivi comprese le risorse geotermiche con esclusione: 1) degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del D.Lgs. 22/2010, e successive modificazioni, incluse le relative attività minerarie, fatta salva la disciplina delle acque minerali termali; 2) delle sonde geotermiche di cui all'allegato III, lettera v-bis);
- b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW;
- c) impianti industriali per il trasporto del vapore e dell'acqua calda, che alimentano condotte con una lunghezza complessiva superiore ai 20 km;
- d) impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW;
- d.1) progetti di rifacimento ovvero di ripotenziamento di impianti eolici esistenti, abilitati o autorizzati, da realizzare nello stesso sito dell'impianto esistente, abilitato o autorizzato, e che comportano un incremento di potenza superiore a 30 MW;
- d-bis) impianti fotovoltaici, di potenza pari o superiore a 15 MW, installati su strutture o edifici esistenti, sulle relative pertinenze o posti su strutture o manufatti fuori terra diversi dagli edifici;
- d-ter) Impianti fotovoltaici o agrivoltaici di potenza pari o superiore a 12 MW in zone classificate agricole che consentano l'effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole;
- d-quater) Impianti fotovoltaici di potenza superiore a 12 MW nelle aree classificate idonee o nelle zone di accelerazione;
- d-quinques) Impianti fotovoltaici di potenza pari o superiore a 15 MW installati a terra ubicati nelle zone e nelle aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale, nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti o porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento;
- e) estrazione di sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2, del R.D. 1443/1927, mediante dragaggio marino e fluviale;
- f) agglomerazione industriale di carbon fossile e lignite;
- g) impianti di superficie dell'industria di estrazione di carbon fossile e di minerali metallici nonché di scisti bituminose;
- h) impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all'articolo 166 del presente decreto ed all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del D.M. Sviluppo economico del 6/7/2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW, ovvero 1.000 kW per i soli impianti idroelettrici realizzati su condotte esistenti senza incremento né della portata esistente né del periodo in cui ha luogo il prelievo e realizzati su edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche alle destinazioni d'uso, non riguardino parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici;
- i) impianti di gassificazione e liquefazione del carbone.

7. Progetti di infrastrutture

- h) strade extraurbane secondarie non comprese nell'Allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 m non comprese nell'Allegato III, ad esclusione di quelle comunali;
- i) linee ferroviarie a carattere regionale.

8. Altri progetti

- h) recupero di suoli dal mare per una superficie che superi i 10 ettari;
- s) progetti di cui all'Allegato III (Elenco C), che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e che non sono utilizzati per più di due anni;

ELENCO D:

Progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di **competenza regionale** (Allegato IV, Parte Seconda, D.Lgs. 152/2006, elencazione dei progetti conforme all'allegato) di **responsabilità Settore VIA/VAS (*)**

t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III (Elenco C) o all'Allegato IV (Elenco D) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III/Elenco C).

(*) Anche laddove rientranti nella competenza dell'Ente Parco (v. art. 45-ter, L.R. 10/2010) e qualora ricorrano le condizioni indicate all'art. 31 del D.Lgs. 152/2006

ELENCO E:

Progetti sottoposti a VIA di **competenza regionale** (Allegato III, Parte Seconda, D.Lgs. 152/2006, elencazione dei progetti conforme all'allegato) di **responsabilità dei Settori Supporto tecnico dei Dipartimenti (*) (§)**

- b) Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 l/s e di acque sotterranee ivi, nei casi in cui la derivazione superi i 100 l/s (ad esclusione delle acque minerali e termali).
- d) Impianti industriali destinati:
- alla fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose;
 - alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 200 t/giorno.
- e) Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro:
- per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base (progetti non inclusi nell'Allegato II);
 - per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base (progetti non inclusi nell'Allegato II);
 - per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto, potassio (fertilizzanti semplici o composti) (progetti non inclusi nell'Allegato II);
 - per la fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e di biocidi;
 - per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico o biologico;
 - per la fabbricazione di esplosivi.
- f) Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici per una capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate.
- g) Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate.
- i) Impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 12 t/giorno di prodotto finito.
- m) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettera R1, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006.
- n) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettera R1, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006.
- o) Impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del D.Lgs.152/2006).
- p) Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³.
- q) Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 m³ oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettera D15, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006).
- r) Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti.
- s) Cave e torbiere con più di 500.000 m³/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari.
- aa) Impianti di smaltimento di rifiuti mediante operazioni di iniezione in profondità, lagunaggio, scarico di rifiuti solidi nell'ambiente idrico, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino, deposito permanente (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D3, D4, D6, D7 e D12, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006).
- ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:
- 85000 posti per polli da ingrasso, 60000 posti per galline;
 - 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 900 posti per scrofe.

ELENCO E:

Progetti sottoposti a VIA di **competenza regionale** (Allegato III, Parte Seconda, D.Lgs. 152/2006, elencazione dei progetti conforme all'allegato) di **responsabilità dei Settori Supporto tecnico dei Dipartimenti (*) (§)**

ad) Impianti destinati a ricavare metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici.

ag) Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato (Elenco E), ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato (Elenco E).

(*) Anche laddove rientranti nella competenza dell'Ente Parco (v. art. 45-ter, L.R. 10/2010) e qualora ricorrano le condizioni indicate all'art. 31 del D.Lgs. 152/2006

(§) Nel caso di progetti che si estendano per più aree territoriali di competenza di Dipartimenti diversi, in deroga all'art.8, co. 6 del Regolamento ARPAT in materia di procedimento amministrativo, di supporto tecnico scientifico e attività di controllo ambientale (DDG n. 23/2025) la responsabilità del procedimento è del Settore VIA/VAS, con funzioni di coordinamento dei contributi dei Settori Supporto tecnico dei Dipartimenti interessati e unificazione degli stessi in un unico atto a firma del Responsabile del Settore VIA/VAS (v. anche nota 15 dell'elenco dei procedimenti di supporto tecnico).

ELENCO F:

Progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di **competenza regionale** (Allegato IV, Parte Seconda, D.Lgs. 152/2006, elencazione dei progetti conforme all'allegato) di **responsabilità dei Settori Supporto tecnico dei Dipartimenti (*) (§)**

1. Agricoltura

- a) cambiamento di uso di aree non coltivate, semi-naturali o naturali per la loro coltivazione agraria intensiva con una superficie superiore a 10 ettari;
- c) impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 q di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe, 300 ovicapri, 50 posti bovini;
- d) progetti di gestione delle risorse idriche per l'agricoltura, compresi i progetti di irrigazione e di drenaggio delle terre, per una superficie superiore ai 300 ettari.

3. Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali

- a) impianti di arrostitimento o sinterizzazione di minerali metalliferi che superino 5.000 m² di superficie impegnata o 50.000 m³ di volume;
- b) impianti di produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria) compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 t/ora;
- c) impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante:
 - laminazione a caldo con capacità superiore a 20 t/ora di acciaio grezzo,
 - forgiatura con magli la cui energia di impatto supera 50 kJ per maglio e allorché la potenza calorifera è superiore a 20 MW;
 - applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 t/ora di acciaio grezzo;
- d) fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 t/giorno;
- e) impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) con una capacità di fusione superiore a 10 t/giorno per il piombo e il cadmio o a 50 t/giorno per tutti gli altri metalli;
- f) impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³;
- i) imbutitura di fondo con esplosivi che superino 5.000 m² di superficie impegnata o 50.000 m³ di volume;
- l) cokerie (distillazione a secco di carbone);
- m) fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 t/giorno e/o con capacità di forno superiore a 4 m³ e con densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³;
- n) impianti per la fusione di sostanze minerali, compresi quelli destinati alla produzione di fibre minerali, con capacità di fusione di oltre 20 t/giorno;
- o) impianti per la produzione di vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 t/giorno;
- p) impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 t/giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 t/giorno, o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 t/giorno.

4. Industria dei prodotti alimentari

- a) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 t/giorno;
- b) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno su base trimestrale;
- c) impianti per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari con capacità di lavorazione superiore a 200 t/giorno su base annua;

ELENCO F:

Progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di **competenza regionale** (Allegato IV, Parte Seconda, D.Lgs. 152/2006, elencazione dei progetti conforme all'allegato) di **responsabilità dei Settori Supporto tecnico dei Dipartimenti (*) (§)**

- d) impianti per la produzione di birra o malto con capacità di produzione superiore a 500.000 hl/anno;
- e) impianti per la produzione di dolci e sciroppi che superino 50.000 m³ di volume;
- f) macelli aventi una capacità di produzione di carcasse superiori a 50 t/giorno e impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 t/giorno;
- g) impianti per la produzione di farina di pesce o di olio di pesce con capacità di lavorazione superiore a 50.000 q/anno di prodotto lavorato;
- h) molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 m² di superficie impegnata o 50.000 m³ di volume;
- i) zuccherifici, impianti per la produzione di lieviti con capacità di produzione o raffinazione superiore a 10.000 t/giorno di barbabietole.

5. Industria dei tessuti, del cuoio, del legno della carta

- a) impianti di fabbricazione di pannelli di fibre, pannelli di particelle e compensati, di capacità superiore alle 50.000 t/anno di materie lavorate;
- b) impianti per la produzione e la lavorazione di cellulosa, fabbricazione di carta e cartoni di capacità superiore a 50 t/giorno;
- c) impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessuti, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 t/giorno;
- d) impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 3 t/giorno di prodotto finito.

6. Industria della gomma e delle materie plastiche:

- a) fabbricazione e trattamento di prodotti la cui composizione è costituita almeno per il 50 per cento da elastomeri con almeno 25.000 tonnellate/anno di materie prime lavorate a base di elastomeri;

7. Progetti di infrastrutture

- d) derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 l/s o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 l/s, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 l/s (ad esclusione delle acque minerali e termali);
- n) opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare;
- o) opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua;
- r) impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006); impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D13 e D14 del D.Lgs. 152/2006);
- s) impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006);
- t) impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m³ oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettera D15, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006);
- u) discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva inferiore ai 100.000 m³ (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006);
- v) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti;
- z.a) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B,

ELENCO F:

Progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di **competenza regionale** (Allegato IV, Parte Seconda, D.Lgs. 152/2006, elencazione dei progetti conforme all'allegato) di **responsabilità dei Settori Supporto tecnico dei Dipartimenti (*) (§)**

lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006.

z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a trenta giorni. Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA qualora le quantità siano superiori a 1.000 metri cubi al giorno.

8. Altri progetti

e) fabbricazione di fibre minerali artificiali che superino 5.000 m² di superficie impegnata o 50.000 m³ di volume;

f) fabbricazione, condizionamento, carico o messa in cartucce di esplosivi con almeno 25.000 t/anno di materie prime lavorate;

g) Stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, a sensi della Legge 29 maggio 1974, n. 256, e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 m³;

i) cave superiori a 60.000 m³/anno di materiale estratto;

l) trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici per una capacità superiore a 10.000 t/anno di materie prime lavorate;

m) produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 10.000 t/anno in materie prime lavorate;

n) depositi di fanghi, compresi quelli provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, con capacità superiore a 10.000 m³;

o) impianti per il recupero o la distruzione di sostanze esplosive;

p) stabilimenti di squartamento con capacità di produzione superiore a 50 t/giorno.

s) progetti di cui all'Allegato III (Elenco E), che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e che non sono utilizzati per più di due anni;

s-bis) impianti di desalinizzazione con capacità pari o superiore a 200 l/s;

t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III (Elenco E) o all'Allegato IV (Elenco F) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III/Elenco E).

(*) Anche laddove rientranti nella competenza dell'Ente Parco (v. art. 45-ter, L.R. 10/2010) e qualora ricorrano le condizioni indicate all'art. 31 del D.Lgs. 152/2006

(§) Nel caso di progetti che si estendano per più aree territoriali di competenza di Dipartimenti diversi, in deroga all'art.8, co. 6 del Regolamento ARPAT in materia di procedimento amministrativo, di supporto tecnico scientifico e attività di controllo ambientale (DDG n. 23/2025) la responsabilità del procedimento è del Settore VIA/VAS, con funzioni di coordinamento dei contributi dei Settori Supporto tecnico dei Dipartimenti interessati e unificazione degli stessi in un unico atto a firma del Responsabile del Settore VIA/VAS (v. anche nota 15 dell'elenco dei procedimenti di supporto tecnico).

ELENCO G:

Progetti sottoposti a VIA di **competenza comunale** (Allegato III, Parte Seconda, D.Lgs. 152/2006, elencazione dei progetti conforme all'allegato – art. 45-bis, L.R. 10/2010) di **responsabilità dei Settori Supporto tecnico dei Dipartimenti (*) (§§)**

- b) Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 l/s, nei casi in cui la derivazione superi i 100 l/s, limitatamente alle acque minerali e termali.
- u) Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443, limitatamente alle acque minerali e termali.
- af-bis) Strade urbane di scorrimento, limitatamente a quelle comunali.
- ag) Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato (Elenco G), ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato (Elenco G).

(*) Anche laddove rientranti nella competenza dell'Ente Parco (v. art. 45-ter, L.R. 10/2010) e qualora ricorrano le condizioni indicate all'art. 31 del D.Lgs. 152/2006

(§§) Nel caso di progetti che si estendano per più aree territoriali di competenza di Dipartimenti diversi, in attuazione dell'art. 8, co. 6 del Regolamento ARPAT in materia di procedimento amministrativo, di supporto tecnico scientifico e attività di controllo ambientale (DDG n. 23/2025) e in coerenza con le disposizioni dell'art. 45-bis, co. 3, LR 10/2010, la responsabilità del procedimento è del Settore Supporto tecnico del Dipartimento che risulta interessato in misura prevalente con riguardo agli aspetti territoriali del progetto, con funzioni di coordinamento dei contributi dei Settori Supporto tecnico degli altri Dipartimenti interessati e unificazione degli stessi in un unico atto a sua firma (v. anche nota 15 dell'elenco dei procedimenti di supporto tecnico).

ELENCO H:

Progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di **competenza comunale** (Allegato IV, Parte Seconda, D.Lgs. 152/2006, elencazione dei progetti conforme all'allegato – art. 45-bis, L.R. 10/2010) di **responsabilità dei Settori Supporto tecnico dei Dipartimenti (*) (§§)**

1. Agricoltura

- b) iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi del suolo di una superficie superiore a 5 ettari;
- e) impianti di piscicoltura intensiva per superficie complessiva oltre i 5 ettari;
- f) progetti di ricomposizione fondiaria che interessano una superficie superiore a 200 ettari.

2. Industria energetica ed estrattiva

- a) Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2, del R.D. 1443/1927, ivi comprese le risorse geotermiche con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del D.Lgs. 22/2010, e successive modificazioni, incluse le relative attività minerarie (limitatamente alle acque minerali e termali).

3. Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali

- g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori; impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili; costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino 10.000 m³ di superficie impegnata o 50.000 m³ di volume;
- h) cantieri navali di superficie complessiva superiore a 2 ettari.

7. Progetti di infrastrutture

- a) progetti di sviluppo di zone industriali o produttive con una superficie interessata superiore ai 40 ettari;
- b) progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al D.Lgs. 114/1998 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n. 59"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto;
- c) piste da sci di lunghezza superiore a 1,5 km o che impegnano una superficie superiore a 5 ettari nonché impianti meccanici di risalita, escluse le sciovie e le monofuni a collegamento permanente aventi lunghezza inclinata non superiore a 500 m, con portata oraria massima superiore a 1800 persone;
- d) derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 l/s o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 l/s, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 l/s (limitatamente alle acque minerali e termali);
- h) strade extraurbane secondarie non comprese nell'Allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 m non comprese nell'Allegato III, limitatamente a quelle comunali;
- i) linee ferroviarie a carattere locale;
- l) sistemi di trasporto a guida vincolata (tramvie e metropolitane), funicolari o linee simili di tipo particolare, esclusivamente o principalmente adibite al trasporto di passeggeri.

8. Altri progetti

- a) villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti-letto o volume edificato superiore a 25.000 m³ o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all'interno di centri abitati o inseriti in lotti interclusi, dotati delle opere di urbanizzazione previste dagli strumenti urbanistici;
- b) piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore;
- c) centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro;
- d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quando l'area impegnata supera i 500 m²;
- i) cave fino a 60.000 m³/anno di materiale estratto e torbiere;
- q) terreni da campeggio e caravanning a carattere permanente con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari;
- r) parchi tematici di superficie superiore a 5 ettari.

ELENCO H:

Progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di **competenza comunale** (Allegato IV, Parte Seconda, D.Lgs. 152/2006, elencazione dei progetti conforme all'allegato – art. 45-bis, L.R. 10/2010) di **responsabilità dei Settori Supporto tecnico dei Dipartimenti (*) (§§)**

s) progetti di cui all'Allegato III (Elenco G), che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e che non sono utilizzati per più di due anni;
t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III (Elenco G) o all'Allegato IV (Elenco H) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III/Elenco G).

(*) Anche laddove rientranti nella competenza dell'Ente Parco (v. art. 45-ter, L.R. 10/2010) e qualora ricorrano le condizioni indicate all'art. 31 del D.Lgs. 152/2006

(§§) Nel caso di progetti che si estendano per più aree territoriali di competenza di Dipartimenti diversi, in attuazione dell'art. 8, co. 6 del Regolamento ARPAT in materia di procedimento amministrativo, di supporto tecnico scientifico e attività di controllo ambientale (DDG n. 23/2025) e in coerenza con le disposizioni dell'art. 45-bis, co. 3, LR 10/2010, la responsabilità del procedimento è del Settore Supporto tecnico del Dipartimento che risulta interessato in misura prevalente con riguardo agli aspetti territoriali del progetto, con funzioni di coordinamento dei contributi dei Settori Supporto tecnico degli altri Dipartimenti interessati e unificazione degli stessi in un unico atto a sua firma (v. anche nota 15 dell'elenco dei procedimenti di supporto tecnico).

Allegato C) Elenco attività di controllo															
Descrizione attività di controllo			Riferimenti normativi	Titolare funzione amministrativa di controllo (v. nota 1)	Attività di controllo ambientale ARPAT	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classificazione attività (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale AD USO INTERNO	Unità organizzativa Responsabile attività di controllo (v. nota 3)	Responsabile Procedimento di controllo (v. nota 3)	Soggetto che adotta atto finale (v. nota 3)	Tempi conclusione attività di controllo ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. nota 5)
scarichi e risorsa idrica	1	Controllo depuratori reflui urbani > 2000 ab/eq	D.Lgs 152/06 All.5 alla parte III; LR 20/06 e s.m.i., art. 3 DPGR 46/R/2008	Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	9	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI Art. 3, co. 3 LR 20/06	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA) Per i parametri di cui alla Tab. 1, All. 5 alla Parte III TUA, i 60gg si riferiscono ai singoli accertamenti analitici la verifica è su base annuale (v. nota 6)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	2	Controllo depuratori reflui urbani < 2000 ab/eq	D.Lgs 152/06 All.5 alla parte III; LR 20/06 e s.m.i., art. 3; DPGR 46/R/2008	Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	10	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI Art. 3, co. 3 LR 20/06	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA) Per i parametri di cui alla Tab. 1, All. 5 alla Parte III TUA, i 60gg si riferiscono ai singoli accertamenti analitici la verifica è su base annuale (v. nota 6)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	3	Controllo autorizzazioni provvisorie allo scarico di acque reflue urbane nei corpi superficiali	L.R. 5/16, art. 6	Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	SI Art. 6, co. 4 quater, LR 5/16	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	4	Controllo degli scarichi industriali non in pubblica fognatura	D.Lgs 152/06 All.5 alla parte III; LR 20/06 e s.m.i., art. 3; DPGR 46/R/2008	Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	12	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI Art. 3, co. 3 LR 20/06	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	5	Controllo degli scarichi industriali prioritari	D.Lgs 152/06 All.5 alla parte III; LR 20/06 e s.m.i., art. 3; DPGR 46/R/2008	Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	13	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI Art. 3, co. 3 LR 20/06	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento

Descrizione attività di controllo			Riferimenti normativi	Titolare funzione amministrativa di controllo (v. nota 1)	Attività di controllo ambientale ARPAT	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classificazione attività (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale AD USO INTERNO	Unità organizzativa Responsabile attività di controllo (v. nota 3)	Responsabile Procedimento di controllo (v. nota 3)	Soggetto che adotta atto finale (v. nota 3)	Tempi conclusione attività di controllo ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. nota 5)
scarichi e risorsa idrica	6	Controllo degli scarichi acque reflue industriali in PF	D.Lgs 152/06 All.5 alla parte III; LR 20/06 e s.m.i., art. 3; DPGR 46/R/2008	Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	15	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI Art. 3, co. 3 LR 20/06	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	7	Controllo sul rispetto dei programmi, procedure e misure di gestione delle aree di salvaguardia di cui all'art .94, D.Lgs. 152/06	LR 69/11, art. 28 DPGRT 43/R/2018 art. 7, ter	Comuni	Controllo con sopralluogo/documentale	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	SI Art. 7 ter DPGRT 43/R/2018	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	8	Controllo su dichiarazioni di conformità utilizzo materiali di dragaggio	Art. 184-quater, commi 3 e 4, D.Lgs 152/06	Regione MASE	Controllo con sopralluogo/documentale	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	A domanda	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Settore Supporto tecnico	Responsabile Settore Supporto tecnico	60 gg	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	9	Controllo delle operazioni di utilizzazione agronomica (frantoi e aziende art. 101)	DPGR 46/R/2008 art. 36	Comune	Controllo con sopralluogo/documentale	17	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI Art. 36 DPGRT 46/R/2008	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	10	Controllo delle operazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento	D.Lgs 152/06, art.112	Comune	Controllo con sopralluogo/documentale	18	IO (art.11, co.1, lett.B)	SI (da Carta dei servizi e delle attività)	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento

Descrizione attività di controllo			Riferimenti normativi	Titolare funzione amministrativa di controllo (v. nota 1)	Attività di controllo ambientale ARPAT	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classificazione attività (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale AD USO INTERNO	Unità organizzativa Responsabile attività di controllo (v. nota 3)	Responsabile Procedimento di controllo (v. nota 3)	Soggetto che adotta atto finale (v. nota 3)	Tempi conclusione attività di controllo ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. nota 5)
Emissioni in atmosfera	11	Controllo tecnico-amministrativo emissioni impianti, compresi SMCE	LR 9/2010 Capo I, Art.2, co. 4-bis	Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	29	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI Art. 2, co. 4-ter LR 9/10	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	12	Controllo anche analitico emissioni impianti (esclusi inceneritori), compresi SMCE	D.Lgs 152/06; LR 9/2010 Capo I; Art.2, co. 4-bis	Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	30	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI Art. 2, co. 4-ter LR 9/10	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	13	Controllo degli impianti geotermici	D.Lgs 152/06; LR 9/2010 Capo I; Art.2, co. 4-bis DGRT n. 344/2010	Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	39	IO (art.11, co.1, Lett. B)	SI Art. 2, co. 4-ter LR 9/10 DGRT n. 344/2010	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Settore Geotermia (per impianti geotermici)	Responsabile Settore Geotermia	Responsabile Settore Geotermia	60 gg	Area vasta di afferenza del Settore
	14	Verifica dei dati prodotti degli autocontrolli dei gestori di impianti produttivi acquisiti attraverso telerilevamento	D.Lgs 155/2010; Art. 1, co. 4, lettera e) DGRT 1182/2015.	Regione Comune	Controllo documentale	36	INO (art.11,co.2, lett.B)	A domanda	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	Tempi CSA: da concordare con titolare funzione amministrativa	Area vasta di afferenza del Dipartimento
Inquinamento acustico	15	Controllo sulle sorgenti fisse di rumore di tipo produttivo	L. 447/95 art. 14 co.2; LR 89/98 art. 14 e s.m.i.;	Comune	Controllo con sopralluogo/documentale	45	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI Art. 14, co. 1, LR 89/98	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento

Descrizione attività di controllo			Riferimenti normativi	Titolare funzione amministrativa di controllo (v. nota 1)	Attività di controllo ambientale ARPAT	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classificazione attività (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale AD USO INTERNO	Unità organizzativa Responsabile attività di controllo (v. nota 3)	Responsabile Procedimento di controllo (v. nota 3)	Soggetto che adotta atto finale (v. nota 3)	Tempi conclusione attività di controllo ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. nota 5)
Inquinamento acustico	16	Controllo del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto (Regione, Province)	L. 447/95 art. 14 co.1; LR 89/98 art. 14 e s.m.i.;	Regione	Controllo con sopralluogo e/o modellistica/documentale	46	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI (da Carta dei servizi e delle attività) (Ai sensi art. 14, co. 4, LR 89/98 la RT si può avvalere di ARPAT per le funzioni di vigilanza e controllo relative ad ambiti territoriali ricadenti nel territorio di più comuni)	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Settore Agenti fisici (AV)	Responsabile Settore Agenti fisici	Responsabile Settore Agenti fisici	60 gg (v. nota 13)	Area vasta di afferenza del Settore
	17	Controllo del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto (Comuni)	L. 447/95 art. 14 co.1; LR 89/98 art. 14 e art. 15 c.1 lett. Dbis e s.m.i.;	Comune	Controllo con sopralluogo e/o modellistica/documentale	47	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI Art. 14, co. 1, LR 89/98	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Settore Agenti fisici (AV)	Responsabile Settore Agenti fisici	Responsabile Settore Agenti fisici	60 gg (v. nota 13)	Area vasta di afferenza del Settore
	18	Controllo per la verifica dell'efficienza dei sistemi di monitoraggio aeroportuale; Controllo in materia di rumore aeroportuale	L. 447/95; DPR n. 496/97, art. 2, co 5; DM 31/10/1997 art. 5 co 1	MASE	Controllo con sopralluogo/documentale	55	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI DPR n. 496/97, art. 2, co 5	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Settore Agenti fisici (AV)	Responsabile Settore Agenti fisici	Responsabile Settore Agenti fisici	60 gg (v. nota 14)	Area vasta di afferenza del Settore
Radiazioni ionizzanti	19	Controlli ambientali sulle attività connesse sorgenti naturali di radiazioni ionizzanti (radon e pratiche che comportano l'impiego di radionuclidi di origine naturale)	D.Lgs. 101/20, Titolo IV, Artt. 10-29	Regione Comune SSR ISPRA	Controllo con sopralluogo/documentale	56	IO (art.11,co.1, lett.B)	SI art. 9 D.Lgs 101/20 per sorgenti naturali di radiazioni ionizzanti di cui al Titolo IV (radon e pratiche che comportano l'impiego di radionuclidi di origine naturale)	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Unità operativa radioattività e amianto (Settore Laboratorio - AVCentro)	Responsabile Unità operativa radioattività e amianto	Responsabile Unità operativa radioattività e amianto	60 gg (tempi CSA)	Settore Laboratorio – Area Vasta Centro
Radiazioni non ionizzanti	20	Controllo degli elettrodotti	L. 36/2001 art. 14; DM 29/05/2008	Regione Comune	Controllo con sopralluogo/documentale	62	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI L. 36/2001 art. 14	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Settore Agenti fisici (AV)	Responsabile Settore Agenti fisici	Responsabile Settore Agenti fisici	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Settore

Descrizione attività di controllo			Riferimenti normativi	Titolare funzione amministrativa di controllo (v. nota 1)	Attività di controllo ambientale ARPAT	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classificazione attività (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale AD USO INTERNO	Unità organizzativa Responsabile attività di controllo (v. nota 3)	Responsabile Procedimento di controllo (v. nota 3)	Soggetto che adotta atto finale (v. nota 3)	Tempi conclusione attività di controllo ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. nota 5)
Radiazioni non ionizzanti	21	Controllo su impianti RTV	L. 36/2001 art. 14; LR 49/2011, art. 13	Comune	Controllo con sopralluogo/documentale	65	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI L. 36/2001 art. 14 LR 49/2011, art. 13	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Settore Agenti fisici (AV)	Responsabile Settore Agenti fisici	Responsabile Settore Agenti fisici	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Settore
	22	Controlli su impianti SRB	L. 36/2001 art. 14; LR 49/2011, art. 13	Comune	Controllo con sopralluogo/documentale	68	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI L. 36/2001 art. 14 LR 49/2011, art. 13	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Settore Agenti fisici (AV)	Responsabile Settore Agenti fisici	Responsabile Settore Agenti fisici	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Settore
	23	Controlli su comunicazioni incremento dei limiti emissivi senza necessità di nuove installazioni o modifiche impianti preesistenti	Art. 44, co. 1-quinquies, D.Lgs. 259/03	Comune	Controllo con sopralluogo/documentale	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	SI L. 36/2001 art. 14 LR 49/2011, art. 13	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Settore Agenti fisici (Area Vasta territorialmente competente)	Responsabile Settore Agenti fisici	Responsabile Settore Agenti fisici	60 gg (tempi CSA)	Area Vasta di afferenza del Settore Agenti fisici territorialmente competente
	24	Controlli su autocertificazioni di attivazione degli impianti di radiocomunicazione di cui all'art.45, co. 4-bis, D.Lgs. 259/03	Art. 45, co. 4-bis, D.Lgs. 259/2003	Comune	Controllo con sopralluogo/documentale	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	SI L. 36/2001 art. 14 LR 49/2011, art. 13	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Settore Agenti fisici (Area Vasta territorialmente competente)	Responsabile Settore Agenti fisici	Responsabile Settore Agenti fisici	60 gg (tempi CSA)	Area Vasta di afferenza del Settore Agenti fisici territorialmente competente
	25	Controlli su comunicazioni di modifica delle caratteristiche degli impianti di telecomunicazione già provvisti di titolo abilitativo (variazioni non sostanziali)	Art. 46 D.Lgs 259/03	Comune	Controllo con sopralluogo/documentale	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	SI L. 36/2001 art. 14 LR 49/2011, art. 13	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Settore Agenti fisici (Area Vasta territorialmente competente)	Responsabile Settore Agenti fisici	Responsabile Settore Agenti fisici	60 gg (tempi CSA)	Area Vasta di afferenza del Settore Agenti fisici territorialmente competente
	26	Controlli su comunicazioni installazione di impianti di telefonia mobile temporanei la cui permanenza in esercizio non superi i sette giorni	Art. 47, co. 2, D.Lgs. 259/2003	Comune	Controllo con sopralluogo/documentale	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	SI L. 36/2001, art. 14 LR 49/2011, art. 13	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Settore Agenti fisici (AV)	Responsabile Settore Agenti fisici	Responsabile Settore Agenti fisici	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Settore

Descrizione attività di controllo			Riferimenti normativi	Titolare funzione amministrativa di controllo (v. nota 1)	Attività di controllo ambientale ARPAT	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classificazione attività (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale AD USO INTERNO	Unità organizzativa Responsabile attività di controllo (v. nota 3)	Responsabile Procedimento di controllo (v. nota 3)	Soggetto che adotta atto finale (v. nota 3)	Tempi conclusione attività di controllo ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. nota 5)
Amianto	27	Controllo inquinamento derivante dall'amianto	Art. 2, co. 3, lett. b) LR 51/2013 Piano regionale amianto vigente	Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	74	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI Art. 2, co. 3, lett. b) LR 51/2013	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
Bonifiche siti inquinati	28	Verifica e controllo bonifiche (siti Regionali)	D.Lgs 152/06, art. 242 commi 1 e 2 e art. 248 LR 25/98, art. 20 DPGRT 14/R/2004, art.56	Comune Regione	Controllo con sopralluogo/documentale/con o senza validazione dati analitici	77	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI Art. 248, co. 1, D.Lgs. 152/06	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	29	Controlli su autocertificazioni di avvenuto ripristino di zone contaminate a seguito di non superamento delle CSC (in fase di indagini preliminari)	a) art. 242, co. 2 D.Lgs. 152/06; b) art. 252, co. 4-bis, Dlgs 152/06 (come modificato dal DL 76/2020, art. 53, co. 1 convertito con L. 120/20)	Regione MASE	Controllo con sopralluogo/documentale	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	SI Art. 248, co. 1, D.Lgs. 152/06	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	a) 15 gg dalla presentazione (v. art. 242, co. 2, D.Lgs. 152/06); b) 90 dalla presentazione (v. art. 252, co. 4-bis D.Lgs. 152/06)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	30	Verifica e controllo bonifiche (siti Nazionali)	D.Lgs 152/06, artt. 242, co. 1 e 2 e 252, co. 4	MASE	Controllo con sopralluogo/documentale/con o senza validazione dati analitici	78	INO (art.11,co.2, lett.B)	A domanda	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	31	Controlli su autocertificazioni di non superamento delle CSC in caso di possibili contaminazioni di aree agricole	Art. 3, comma 3, DM 46/2019	Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	SI DM 46/2019 art. 3, co. 4	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	30 gg (Ai sensi del DM 46/19 il controllo deve essere “attivato” entro i 30gg successivi alla presentazione dell'autocertificazione / istanza)	Area vasta di afferenza del Dipartimento

Descrizione attività di controllo			Riferimenti normativi	Titolare funzione amministrativa di controllo (v. nota 1)	Attività di controllo ambientale ARPAT	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classificazione attività (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale AD USO INTERNO	Unità organizzativa Responsabile attività di controllo (v. nota 3)	Responsabile Procedimento di controllo (v. nota 3)	Soggetto che adotta atto finale (v. nota 3)	Tempi conclusione attività di controllo ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. nota 5)
Cave	32	Controllo delle attività di coltivazione di cave	D.Lgs 117/08 e smi, art. 13 LR 35/2015, art. 50 e 51 DGRT 72/R/2015	Comune Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	84	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI: art. 13, D.lgs. 117/2008 art. 50, co. 6, LR 35/15 (v. nota 8)	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	33	Controllo impianti di gestione rifiuti (esclusi: inceneritori e attività sperimentali) e applicazione tributo speciale deposito in discarica	D.Lgs 152/06, art. 197, co. 2; LR 25/98 art. 5 c.1 lett. d) DPGRT 13/R/2017 art. 12 LR 60/96 art. 9 co.3	Provincia Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	87	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI LR 25/98, art. 5, co. 1, lett. d) Art. 12 DPGRT 13/R/2017	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	34	Controllo attività sperimentali gestione rifiuti	LR 25/1998, art. 18, c.3 lett. c) DGRT n. 1040 del 16.11.2009	Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	SI LR 25/1998, art. 18, c.3 lett. c)	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	35	Controllo dei rifiuti presso siti di produzione	D.Lgs 152/06, art. 197, co. 2; LR 25/98 art. 5 c.1 lett. d) DPGRT 13/R/2017 art. 12	Provincia	Controllo con sopralluogo/documentale	90	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI LR 25/98, art. 5, co. 1, lett. d) Art. 12 DPGRT 13/R/2017	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
Rifiuti	36	Controllo inceneritori (emissioni, verifiche SMCE, scarichi, rifiuti, valutazione rapporto annuale del gestore)	D.Lgs 152/06, art. 197, co. 2; LR 25/98 art. 5 co.1 lett. d) DPGRT 13/R/2017 art. 12	Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	99	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI LR 25/98 art. 5 co.1 lett. d) DPGRT 13/R/2017 art. 12	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	CSA: rinvio alla tempistica fissata con DGRT n. 652/08	Area vasta di afferenza del Dipartimento

Descrizione attività di controllo			Riferimenti normativi	Titolare funzione amministrativa di controllo (v. nota 1)	Attività di controllo ambientale ARPAT	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classificazione attività (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale AD USO INTERNO	Unità organizzativa Responsabile attività di controllo (v. nota 3)	Responsabile Procedimento di controllo (v. nota 3)	Soggetto che adotta atto finale (v. nota 3)	Tempi conclusione attività di controllo ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. nota 5)
Rifiuti	37	Controlli su impianti soggetti alle norme su “Cessazione della qualifica di rifiuto”	D.lgs. 152/06, art. 184_ter, co. 3-ter	MASE Regione Provincia	Controllo con sopralluogo/documentale	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	————	SI: Art. 184-ter, co. 3-ter Convenzione ISPRA Linee guida SNPA n. 23/2020 (v. nota 9)	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi Linee guida)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	38	Controllo sulle dichiarazioni sostitutive relative al rispetto dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto	D.lgs. 152/06, art. 184_ter, co. 2 e DM di fissazione dei criteri	Provincia	Verifiche documentali a campione per controllo veridicità dichiarazioni; Valutazioni documentali con event. sopralluogo per dichiarazioni con rischio per l'ambiente	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	————	SI DPR 445/00	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi disciplinare ARPAT controlli DPR 445/00)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
Fanghi	39	Controllo spandimento fanghi di depurazioe in agricoltura	D.Lgs 152/06, art. 197, co. 1, lett. b) e co. 2 LR 25/98, art. 5, co. 1, lett. d)	Provincia	Controllo con sopralluogo/documentale	82	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI LR 25/98, art. 5, co. 1, lett. d)	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
Terre e rocce	40	a) Controllo sul rispetto del piano di utilizzo terre e rocce da scavo (PUT) cantieri di grandi dimensioni b) Controllo sul rispetto delle dichiarazioni di utilizzo e sulle dichiarazioni di avvenuto utilizzo	DPR 120/17 art. 9, co. 7, art. 21 e art. 28	a) ente competente per il procedimento di VIA b) ARPAT	Controllo con sopralluogo/documentale Verifiche documentali a campione per controllo veridicità dichiarazioni; Valutazioni documentali con event. sopralluogo per dichiarazioni con rischio per l'ambiente	91	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI DPR 120/17 art. 9, co. 7, art. 21 e art. 28 DPR 445/00	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento

Descrizione attività di controllo			Riferimenti normativi	Titolare funzione amministrativa di controllo (v. nota 1)	Attività di controllo ambientale ARPAT	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classificazione attività (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale AD USO INTERNO	Unità organizzativa Responsabile attività di controllo (v. nota 3)	Responsabile Procedimento di controllo (v. nota 3)	Soggetto che adotta atto finale (v. nota 3)	Tempi conclusione attività di controllo ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. nota 5)
Terre e rocce	41	Controllo preventivo sul rispetto del piano di utilizzo terre e rocce da scavo (PUT) cantieri di grandi dimensioni	DPR 120/17 art. 9, co. 9	ente competente per il procedimento di VIA	Controllo con sopralluogo/documentale	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	———	A domanda interessato DPR 120/17 art. 9, co. 9	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg	Area vasta di afferenza del Dipartimento
Prodotti fitosanitari	42	Controlli in agricoltura compresa la verifica dell'impatto dei prodotti fitosanitari e dell'utilizzo dei fitofarmaci	DPGRT 43/R/2018 art. 5	Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	94	IO (art.11,co.1, lett.B)	SI DPGRT 43/R/2018 art. 5	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
Impianti a rischio incidente rilevante	43	Controlli e verifiche ispettive programmate e straordinarie (a seguito di eventi incidentali) sugli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti (stabilimenti di soglia inferiore) nell'ambito delle commissioni ispettive designate dall'Autorità competente e coordinate da ARPAT.	D.Lgs. 105/2015, art. 27 LR 30/00, art. 14 DGRT 67/2025 DDRT 23233/2024	Regione	Controllo con sopralluogo	100	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI Art. 14, LR 30/00, DGRT 67/2025 DDRT 23233/2024 (tramite commissione ispettiva coordinata da ARPAT con VVFF e INAIL)	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Settore Rischio industriale – AV Centro Nel caso di eventi incidentali, Dipartimento territorialmente competente per i controlli sugli impatti ambientali	Responsabile Settore Rischio industriale	Responsabile Settore Rischio industriale	Tempi CSA: 60 gg (v. DDRT 23233/2024)	Direttore generale
	44	Partecipazione alle verifiche ispettive programmate e straordinarie (a seguito di eventi incidentali) sugli stabilimenti a rischio di incidenti nell'ambito delle Commissioni ispettive designate dal CTR (stabilimenti di soglia superiore)	D.Lgs 105/2015 art. 27	Min. Interno	Controllo con sopralluogo	101	INO (art.11,co.2, lett.B) (v. nota 10)	SI Artt. 6, 10 e Allegato H, par. 3 D.Lgs. 105/15 (tramite partecipazione al CTR)	———	Sottoscrizione rapporto conclusivo da parte del personale incaricato degli interventi ispettivi (il Rapporto conclusivo è trasmesso al CTR dai VVFF)	Settore Rischio industriale – AV Centro Nel caso di eventi incidentali, Dipartimento territorialmente competente per i controlli sugli impatti ambientali	Responsabile Settore Rischio industriale	——— (v. nota 18)	Tempi fissati nell'ambito del CTR (v. nota 7)	Direttore generale
Reach	45	Collaborazione con le AUSL per i controlli sull'applicazione del regolamento REACH e CLP	REG. CE 1907/2006; DM 22.11.07; DGRT 346/10 Linee guida REACH	SSR	Controllo con sopralluogo/documentale	105	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI DGRT 346/10	———	Sottoscrizione rapporto conclusivo da parte del personale ispettivo abilitato (il Rapporto conclusivo è trasmesso dalla ASL a Regione e Comune)	Settore Rischio industriale – AV Centro (v. nota 11)	Responsabile Settore Rischio industriale (v. nota 11)	——— (v. nota 11)	Tempi fissati dall'ente titolare del controllo (ASL) (v. nota 12)	Area vasta Centro

Descrizione attività di controllo			Riferimenti normativi	Titolare funzione amministrativa di controllo (v. nota 1)	Attività di controllo ambientale ARPAT	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classificazione attività (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale AD USO INTERNO	Unità organizzativa Responsabile attività di controllo (v. nota 3)	Responsabile Procedimento di controllo (v. nota 3)	Soggetto che adotta atto finale (v. nota 3)	Tempi conclusione attività di controllo ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. nota 5)
Impianti AIA	46	Controllo programmato e straordinario impianti AIA	D.Lgs 152/06, art 29-decies co. 3 LR 10/10, art. 72 quater	Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	109	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI Art. 29-decies co. 3	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	Tempi CSA: 60 gg Decorrenti dall'ultimo sopralluogo	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	47	Controllo programmato e straordinario impianti AIA di competenze statale	D.Lgs 152/06, art 29-decies co.11	ISPRA	Controllo con sopralluogo/documentale	110	IO (art.11,co.1, lett.B)	SI Art. 29-decies co. 11 (v. convenzione con ISPRA)	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	Tempi CSA: 60 gg Decorrenti dall'ultimo sopralluogo (v. accordo sottoscritto con ISPRA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
VIA e grandi opere	48	Controllo dei lavori di sulla realizzazione di infrastrutture di grande comunicazione nel territorio regionale		Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	113	IO (art.11, co.1, lett.A)	L'obbligatorietà del controllo (vigilanza) deriva dai singoli settori normativi (v. rifiuti, scarichi, terre...)	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg (tempi CSA)	Area vasta di afferenza del Dipartimento
	49	a) Controllo sul rispetto della normativa in materia di VIA b) Verifiche di ottemperanza delle prescrizioni contenute nelle pronunce di VIA (anche laddove incluse nel PAU) o nei provvedimenti di verifica di competenza comunale/ente parco riferite alla fase "corso d'opera" e "post operam" (monitoraggio)	D.lgs. 152/06, artt. 28, commi da 1 a 5 e 29 LR 10/10, art. 55, co. 6	Comune Ente parco (qualora il progetto ricada integralmente nell'area di parco o nelle aree contigue v. art. 45-ter, LR 10/10)	Controllo con sopralluogo/documentale	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	———	A domanda Ai sensi dell'art. 55, co. 6, LR gli enti possono avvalersi del supporto di ARPAT (v. nota 17)	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente Settore Geotermia (per impianti geotermici) (v. nota 15)	Responsabile Dipartimento Settore Geotermia (per impianti geotermici) (v. nota 15)	Responsabile Dipartimento Settore Geotermia (per impianti geotermici) (v. nota 15)	a) 60 gg b) 30 gg (tempi fissati dall'art. 28, co. 3, D.Lgs. 152/06)	a) Area vasta di afferenza del Dipartimento / del Settore Geotermia b) Autorità competente (v. art. 28, co. 4, D.Lgs. 152/06)
	50	a) Controllo sul rispetto della normativa in materia di VIA b) Verifiche di ottemperanza delle prescrizioni contenute nelle pronunce di VIA (anche laddove incluse nel PAUR) o nei provvedimenti di verifica di competenza regionale riferite alla fase "corso d'opera" e "post operam" (monitoraggio)	D.lgs. 152/06, artt. 28, commi da 1 a 5 e 29 LR 10/10, art. 55, commi 4 e. 5	Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	———	SI Art. 55, commi 4 e 5, LR 10/10 (v. nota 17)	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente Settore Geotermia (per impianti geotermici) (v. nota 15)	Responsabile Dipartimento Settore Geotermia (per impianti geotermici) (v. nota 15)	Responsabile Dipartimento Settore Geotermia (per impianti geotermici) (v. nota 15)	a) 60 gg b) 30 gg (tempi fissati dall'art. 28, co. 3, D.Lgs. 152/06)	a) Area vasta di afferenza del Dipartimento / del Settore Geotermia b) Autorità competente (v. art. 28, co. 4, D.Lgs. 152/06)

Descrizione attività di controllo			Riferimenti normativi	Titolare funzione amministrativa di controllo (v. nota 1)	Attività di controllo ambientale ARPAT	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classificazione attività (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale AD USO INTERNO	Unità organizzativa Responsabile attività di controllo (v. nota 3)	Responsabile Procedimento di controllo (v. nota 3)	Soggetto che adotta atto finale (v. nota 3)	Tempi conclusione attività di controllo ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. nota 5)
VIA e grandi opere	51	a) Controllo sul rispetto della normativa in materia di VIA b) Verifiche di ottemperanza delle prescrizioni contenute nelle pronunce di VIA o nei provvedimenti di verifica di competenza statale riferite alla fase "corso d'opera" e "post operam" (monitoraggio)	D.lgs. 152/06, artt. 28, commi da 1 a 5 e 29	MASE	Controllo con sopralluogo/documentale	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	A domanda (v. nota 17)	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente Settore Geotermia (per impianti geotermici) (v. nota 15)	Responsabile Dipartimento Settore Geotermia (per impianti geotermici) (v. nota 15)	Responsabile Dipartimento Settore Geotermia (per impianti geotermici) (v. nota 15)	a) 60 gg b) 30 gg (tempi fissati dall'art. 28, co. 3, D.Lgs. 152/06)	a) Area vasta di afferenza del Dipartimento / del Settore Geotermia b) Autorità competente (v. art. 28, co. 4, D.Lgs. 152/06)
AUA	52	Controllo AUA (controlli su titoli autorizzativi unificati: - autorizzazioni allo scarico - autorizzazioni alle emissioni - autorizzazioni all'utilizzo di fanghi)	LR 10/10 art. 72-octies	Regione	Controllo con sopralluogo/documentale	Attività non presente in CSA (v. nota 2)	_____	SI LR 10/0 art. 72-octies, co. 2	Relazione di sintesi rivolta all'ente titolare della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	60 gg	Area vasta di afferenza del Dipartimento
Emergenze	53	Controlli in caso di emergenze ambientali	L. 132/2016, art. 3, co. 1, lett. b)	Enti appartenenti al Sistema di protezione civile	Controllo con sopralluogo	138	IO (art.11, co.1, lett.A)	SI L. 132/2016	Relazione di sintesi rivolta agli enti titolari della funzione amministrativa di controllo	Atto dirigenziale a contenuto tecnico redatto sulla base degli accertamenti svolti dal personale incaricato degli interventi ispettivi	Dipartimento territorialmente competente (v. nota 16)	Responsabile Dipartimento	Responsabile Dipartimento	Non regolamentato	Area vasta di afferenza del Dipartimento

NOTE:

(1) L'individuazione del titolare della funzione amministrativa di controllo è stata effettuata sulla base della normativa vigente e altresì della Sentenza Corte Costituzionale n. 129/2019 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lettera d), numero 1, della LRT n. 22/2015 recante «Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56» e e dell'art. 5, comma 1, lettere e) e p), della LRT n. 25/1998 e smi recante "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" nella parte in cui attribuiscono alla Regione Toscana le competenze già esercitate dalle Province in materia di controllo periodico su tutte le attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti e accertamento delle relative violazioni, e di verifica e controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate.

(2) Attività non esplicitamente contemplate nella vigente Carta dei servizi (DCRT n. 9/2013) in quanto nuove attività introdotte da fonti normative entrate in vigore successivamente o in quanto attività richieste nella prassi e riconducibili al mandato istituzionale dell'Agenzia

(3) Laddove la struttura responsabile delle attività è individuata nel Dipartimento, è fatta salva l'eventualità di una diversa allocazione delle responsabilità derivante da atti di competenza del Responsabile del Dipartimento, ivi compresi gli atti di delega nei confronti dei Settori territoriali (V. Settore Versilia/Massaciuccoli, Settore Mugello)

(4) Per le attività non ricomprese nella Carta dei servizi i tempi sono stati stabiliti in coerenza con le norme che regolano le medesime attività. Laddove nella normativa non sono indicati i tempi procedurali, in attesa della revisione della Carta dei servizi e delle attività, gli stessi sono stati fissati in 60gg in coerenza alle disposizioni del Regolamento ARPAT in materia di procedimento amministrativo, di supporto tecnico ed attività di controllo (Decreto DG n. 23/2025).

(5) Ai sensi dell'art. 2, commi da 9-bis a 9-quinquies, L. 241/90, ogni amministrazione provvede ad individuare nell'ambito delle proprie figure apicali, il soggetto a cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia dei responsabili dei procedimenti. Ad esclusione delle ipotesi di silenzio qualificato, in caso di inutile decorso del termine del procedimento, l'interessato può richiedere a tale soggetto la conclusione del procedimento entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto. Il sostituto, a tal fine, si avvale delle strutture competenti o nomina un commissario. L'atto adottato dal sostituto, deve recare l'indicazione del termine previsto dalla legge o dai regolamenti e quello effettivamente impiegato.

Ai fini della valutazione dell'avvio del procedimento disciplinare nei confronti del responsabile del procedimento rimasto inerte, il sostituto, è tenuto altresì a comunicarne il nominativo alle strutture competenti. Entro il 30 gennaio di ogni anno, deve inoltre comunicare al Direttore generale i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture competenti, nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione.

(6) Per le verifiche di conformità relative ai parametri di cui alla tabella 1, All. Allegato 5, Parte III, TUA, è prevista una valutazione su base annuale. I tempi indicati non risultano applicabili a tali verifiche. E' previsto invece che ARPAT invii entro il mese di marzo di ogni anno un rapporto sugli esiti dei controlli (v. DPGRT 46/R/2008 e Protocolli di controllo sottoscritti con enti gestori in attuazione delle disposizioni di cui allegato 5, punto 1.1 TUA)

Descrizione attività di controllo	Riferimenti normativi	Titolare funzione amministrativa di controllo (v. nota 1)	Attività di controllo ambientale ARPAT	n° Carta dei servizi e delle attività DCRT n. 9/2013 (CSA)	Classificazione attività (IO/INO) da CSA	Analisi obbligatorietà ruolo ARPAT (da norme di settore) AD USO INTERNO	Denominazione atto finale AD USO INTERNO	Contenuto dell'atto finale AD USO INTERNO	Unità organizzativa Responsabile attività di controllo (v. nota 3)	Responsabile Procedimento di controllo (v. nota 3)	Soggetto che adotta atto finale (v. nota 3)	Tempi conclusione attività di controllo ARPAT (v. nota 4)	Titolare potere sostitutivo art. 2, co. 9-bis L. 241/90 in caso di inerzia (v. nota 5)
(7) Per i termini di conclusione del procedimento sono stati indicati i tempi definiti dal Comitato tecnico regionale (e non i termini indicati nella CSA) in quanto ARPAT svolge le proprie attività in tale ambito e nel rispetto della tempistica ivi definita.													
(8) Ai sensi del combinato disposto dell'art. 13, del D.lgs. 117/2008 e dell'art. art. 50, co. 6, LR 35/15, si può ritenere che ARPAT abbia una specifica competenza sulla verifica del rispetto delle norme di cui al D.Lgs. 152/2006 applicabili alle cave, nonché sul rispetto delle prescrizioni del titolo autorizzativo alla coltivazione di cava afferenti a: gestione dei residui e dei rifiuti di estrazione; emissioni in atmosfera; gestione acque meteoriche. Per ulteriori attività di misura, monitoraggio e ispezione aventi ad oggetto lo stato delle componenti ambientali, delle pressioni e degli impatti, prodotti dall'attività estrattiva, i comuni possono avvalersi dell'ARPAT nelle forme e con le modalità previste dalla LR 30/2009.													
(9) L'articolo 184 ter del d.lgs. n. 152/2006, al comma 3 ter prevede che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ovvero l'Agenzia Regionale e provinciale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente, delegata dal predetto Istituto, controllino a campione, sentita l'autorità competente e in contraddittorio con il soggetto interessato, la conformità delle modalità operative e gestionali degli impianti agli atti autorizzatori rilasciati nonché alle condizioni di cui al comma 1 dello stesso articolo. In attuazione di tale articolo è stata sottoscritta una convenzione con ISPRA. Ai sensi delle Linee guida SNPA, le ARPA eseguono i controlli su un campione casuale (5%) degli impianti comunicati da ISPRA.													
(10) L'attività in oggetto risulta classificata quale INO (art. 11, co. 1, lett. b) dalla vigente Carta dei servizi e delle attività, tuttavia, l'obbligatorietà di tale attività deriva dall'art. 10 del D.lgs. n. 105/2015.													
(11) i controlli previsti dal programma annuale regionale vedono la partecipazione per l'Agenzia di ispettori abilitati non appartenenti esclusivamente a SRI ma anche ad altre strutture territoriali. Il RSRi ha solo funzione di coordinamento con ASL nelle fasi di programmazione, pianificazione e rendicontazione dei controlli e non adotta atti propri inerenti i controlli svolti. Ciascun ispettore ARPAT designato supporta i gruppi ispettivi ASL per le pratiche assegnate e partecipa alla redazione dei rapporti conclusivi di ispezione che poi vengono trasmessi da ASL a Comune e Regione (non abbiamo documenti in uscita da ARPAT inerenti questi controlli ma riceviamo copia da ASL delle relazioni conclusive)													
(12) Per i termini di conclusione del procedimento sono stati indicati i tempi definiti dalle AUSL (e non i termini indicati nella CSA ovvero 60gg) in quanto ARPAT svolge le proprie attività a supporto delle AUSL che è l'ente titolare del controllo.													
(13) Per i tempi di conclusione del procedimento sono stati indicati 60 gg e non le indicazioni CSA "da concordare con titolare funzione amministrativa". La riga della CSA corrispondente in fatti può essere suddivisa in due tipologie di attività: monitoraggio (per il quale i tempi sono da concordare con l'ente titolare della funzione amministrativa) e controllo quale attività di vigilanza (a cui si fa qui riferimento e per il quale è indicato il termine di 60gg).													
(14) Per i tempi di conclusione del procedimento sono stati indicati 60 gg e non le indicazioni CSA "Relazione semestrale". La riga della CSA corrispondente in fatti ad attività di controllo per la quale sembra più indicato il termine di 60 gg (la relazione semestrale, poi sarà effettuata sulla base dei risultati dei controlli).													
(15) Per le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni contenute nelle pronunce di VIA o nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA riferite alla fase "corso d'opera" e "post operam" , i Dipartimenti o il Settore Geotermia, a seconda della tipologia di opere, si possono avvalere della collaborazione del Settore VIA VAS, dei Settori Supporto Tecnico o dei Settori specialistici													
(16) Nel caso di emergenze relative ad impianti a rischio di incidente rilevante, v. righe 43 e 44 per le responsabilità del Settore Rischio industriale sugli aspetti correlati all'incidente rilevante													
(17) ARPAT interviene nelle attività di verifica dell'ottemperanza qualora risulti essere il soggetto individuato per la verifica di ottemperanza nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, oppure su richiesta dell'Autorità competente, esclusivamente qualora il proponente abbia attivato idonea procedura ai sensi del comma 3, art. 28 del Dlgs 152/2006.													
(18) ARPAT non emette propri atti finali a conclusione delle ispezioni. E' Il personale personale ARPAT incaricato degli interventi ispettivi a sottoscrivere il Rapporto conclusivo redatto dai VVFF e trasmesso dai VVFF al CTR.													